



Bilancio Screen Service
Broadcasting Technologies S.p.A.

Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service

al 30 settembre 2011





21°
Esercizio

**Bilancio Screen Service
Broadcasting Technologies S.p.A.**

**Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service
al 30 settembre 2011**



SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.
Capitale Sociale: Euro 13.190.476 i.v - Sede in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio 17
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero d'iscrizione del Registro Imprese di Brescia: 02235770241
Rep. Econ. Amm. Numero: 458947



Informazioni Generali	1
AVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	2
ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	6
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	7
Relazione sulla gestione	13
PRINCIPALI FATTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2011	26
HIGHLIGHTS	28
PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE	29
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	29
PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	31
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO	31
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO	32
ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO	33
ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	36
CRITERI IMPIEGATI PER LA RIELABORAZIONE DEI PROSPETTI DI BILANCIO E MODALITÀ DI COMPUTO DEGLI	
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	39
RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE	41
Evoluzione prevedibile della gestione	43
ALTRE INFORMAZIONI	46
Proposta all'Assemblea degli azionisti	55
Bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	57
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.	62
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.	63
CONTO ECONOMICO	99
Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service	111
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	112
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	116
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	117
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	148
CONTO ECONOMICO	163
Relazione Corporate Governance	177
Relazione sulla politica della remunerazione	207
Relazioni	219
ATTESTAZIONI DEL DIRIGENTE PREPOSTO	220
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	222
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	236





Informazioni Generali

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria indetta per il giorno 28 gennaio 2012, alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2012, alle ore 15.00, in seconda convocazione, presso la Sala Conferenze del Museo di Santa Giulia, Via Musei 81/b 25121 Brescia (BS), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2011 e Bilancio consolidato di Gruppo al 30 settembre 2011; deliberazioni inerenti;
2. Delibere in merito alla sostituzione di un Amministratore cessato dalla carica; deliberazioni inerenti;
3. Relazione sulla Remunerazione; delibere inerenti.

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro che risultino titolari delle azioni al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia il giorno 19 gennaio 2012, e per i quali l'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile, abbia trasmesso alla Società l'apposita comunicazione attestante la titolarità delle azioni entro l'inizio dei lavori assembleari. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e votare in Assemblea. Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i legittimati all'intervento ed al diritto di voto a presentarsi con copia della predetta comunicazione.

Colui al quale spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta, ai sensi di legge.

Un fac-simile di delega può essere reperito presso gli intermediari di cui sopra oppure sul sito Internet della Società www.screen.it, nella sezione Investor Relations. La delega può essere notificata alla Società

mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale oppure mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata screenservicebroadcasting@legalmail.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Senza alcun onere, la delega può essere conferita, con istruzioni di voto, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a condizione che essa pervenga entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 26 gennaio 2012), a mezzo corriere o posta raccomandata a SPAFID S.p.A. – Foro Buonaparte n. 10 – 20121 Milano. Entro lo stesso termine delega e istruzioni di voto sono revocabili. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega è reperibile sul sito internet www.screen.it, nella sezione Investor Relations.

Ai sensi dell'articolo 127-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, i legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'assemblea, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it. La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società, unitamente alle domande, di apposita certificazione rilasciata dagli intermediari autorizzati in conformità alle proprie scritture contabili o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione in Assemblea, di cui sopra. A tali domande verrà data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Ai sensi dell'articolo 126-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere

presentate per iscritto e inviate a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società o posta elettronica certificata all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it entro il termine di cui sopra. Gli azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, che deve essere consegnata - unitamente a idonea certificazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari autorizzati, in conformità alle proprie scritture contabili - all'organo di amministrazione entro il medesimo termine e con le medesime modalità previste per la presentazione delle richieste di integrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposti, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998.

L'ordine del giorno integrato e la relazione illustrativa sulle materie da trattare a richiesta dei soci, accompagnati dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, sono messi a disposizione del pubblico almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea (13 gennaio 2012), con le stesse forme utilizzate per la pubblicazione del presente avviso e della restante documentazione assembleare.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 13.190.476 è suddiviso in 138.500.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ciascuna delle quali dà diritto ad un voto.

Alla data del presente avviso di convocazione, la Società 4.248.163 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso.

La documentazione relativa agli argomenti dell'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-quater del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società "www.screen.it". I Signori Azionisti e coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, si ricorda che non residuano, nella lista cui apparteneva il Consigliere cessato, ulteriori candidati non eletti in precedenza e che l'articolo 14 dello Statuto Sociale prevede che le delibere assembleari in merito alla sostituzione di uno o più Consiglieri, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, vengano assunte in tal caso con le maggioranze di legge. Si informano i Signori Azionisti che la richiamata deliberazione verrà assunta dall'Assemblea sulla base di candidature presentate, all'inizio della riunione, unitamente alla certificazione comprovante la partecipazione detenuta e alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della vigente disciplina. Con le dichiarazioni sarà altresì presentato, in sede di Assemblea, per ciascun candidato, un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali.

Si rimanda al sito internet della Società "www.screen.it", nella sezione Investor Relations, per ogni necessità informativa riguardante l'Assemblea.

Brescia, 23 dicembre 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Mazzara



ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione**Presidente e Amministratore Delegato**

Antonio Mazzara

ConsiglieriMichele Bargauan
Dante Daniele Buizza
Guido Arturo De Vecchi
Davide Domenico Enderlin
Cara Goldenberg
Gabriele GualeniCollegio Sindacale**Presidente**

Ornella Archetti

Sindaci EffettiviRiccardo Alloisio
Savio Gariboldi**Sindaci Supplenti**Attilio Massimo Marcozzi
Franco FerrariSocietà di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

Disclaimer

La Relazione finanziaria annuale al 30 settembre 2011, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria annuale al 30 settembre 2011.

STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., (di seguito SSBT) quotata al mercato MTA della Borsa di Milano è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la trasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* ideale per i più esigenti *broadcasters* nazionali ed internazionali.

Il Gruppo Screen Service è attivo da 20 anni nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni. Ha sede principale in Brescia e secondaria in Milano e controlla società con sedi a Brescia e Tortona, due società negli Stati Uniti (Miami e New York) ed una in Brasile.

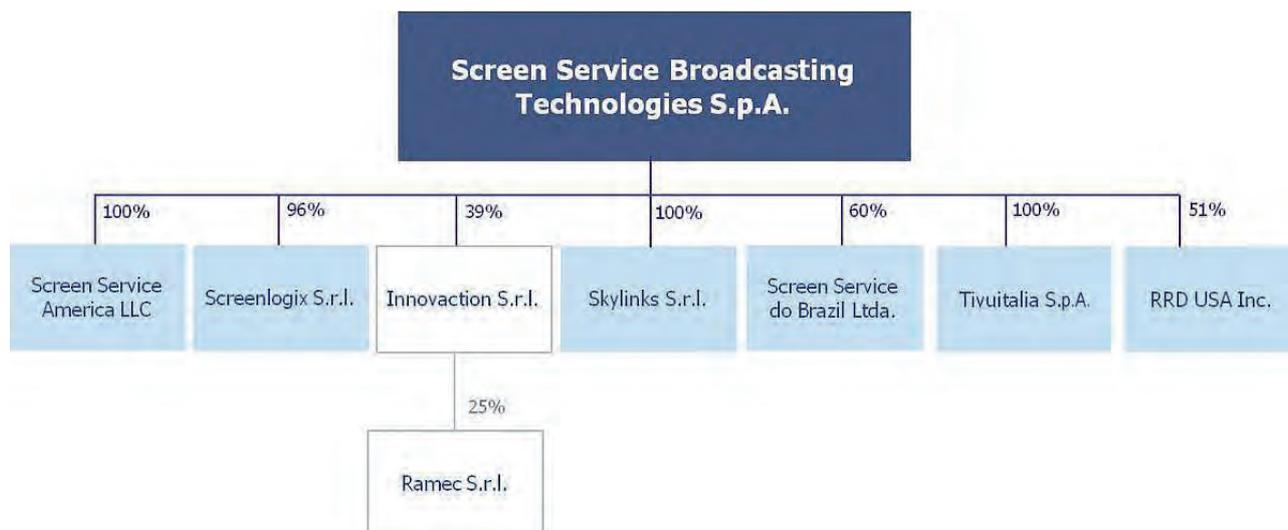
Il Gruppo, che conta circa 190 dipendenti, si colloca come uno dei principali *player* internazionali nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

E' anche *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si sono integrate con l'attività storica di SSBT, focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo in seguito alle recenti richieste del mercato. Inoltre controlla interamente Tivitalia S.p.A., società attiva come operatore di rete con una copertura in ambito nazionale e operante sul mercato come *network provider*. Tramite la controllata Skylinks Srl, società controllata al 100% da SSBT, il gruppo ha ampliato la propria gamma di prodotti, inserendo anche ponti radio destinati al *broadcasting* e alla telefonia

SSBT investe costantemente nella ricerca e sviluppo, mediante la sperimentazione continua di nuove applicazioni tecnologiche. SSBT è iscritta ai quattro più importanti gruppi e *forum* internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVB*, l'*ATSC* e il *FLO Forum*.

Di seguito lo schema che indica le società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2010 al 30 settembre 2011

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2010 al 30 settembre 2011, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,6470 per azione) è stata raggiunta in data 30 dicembre 2010. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,3720 per azione) è stata fissata il 19 settembre 2011.

Il 30 settembre 2011 la quotazione è stata pari ad Euro 0,42 per azione.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2010 al 30 settembre 2011

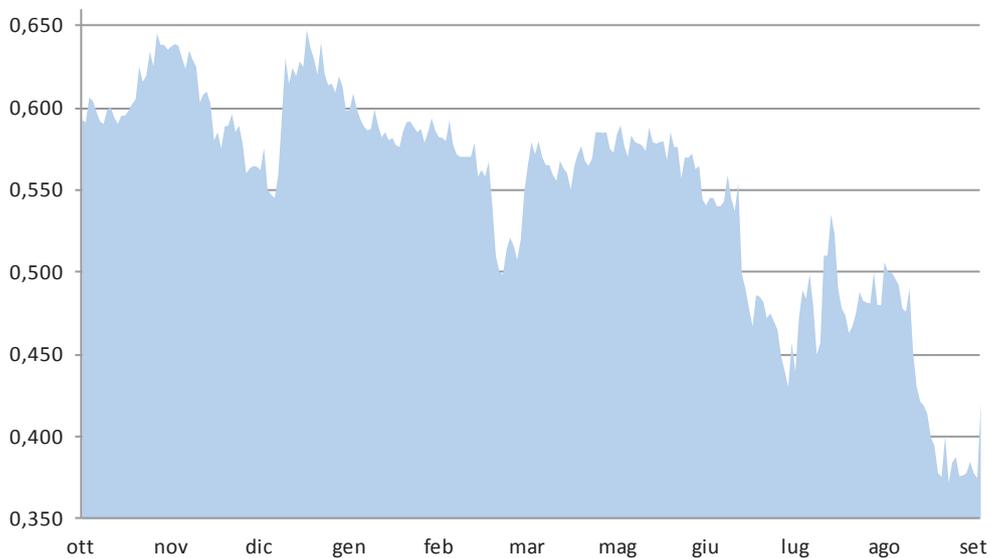
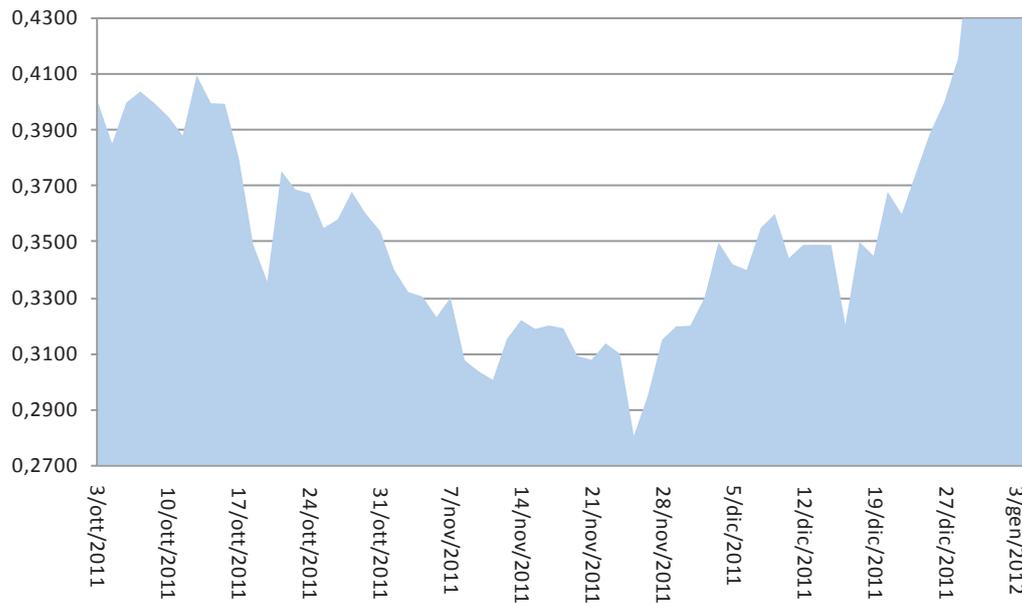


Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2011 al 04 gennaio 2012.



Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 30 settembre 2011, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 4.248.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.933 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2010 -2011 la società, che al 30 settembre 2010 possedeva n. 4.165.363 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.880 migliaia, ha effettuato le seguenti movimentazioni:

- Acquistato nr. 524.649 azioni proprie, per un controvalore pari ad Euro 324 migliaia;
- Acquistato azioni proprie, nell'ambito del contratto di *liquidity provider*, per un quantitativo pari 396.762 al controvalore di Euro 237 migliaia e venduto nr. 838.611 ad un controvalore pari Euro 508 migliaia. Il portafoglio titoli afferente la *liquidity provider*, che constava all'inizio dell'esercizio di nr. 741.849 titoli valorizzati ad Euro 477 migliaia è stato quindi azzerato in data 6 gennaio 2011, contestualmente alla chiusura del contratto di *liquidity*).

Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT è pari a n. azioni 4.248.163 per un controvalore pari ad Euro 2.933 migliaia (pari ad un valore medio ad azione di Euro 0,69) ed un valore di mercato par ad Euro 1.370 migliaia.

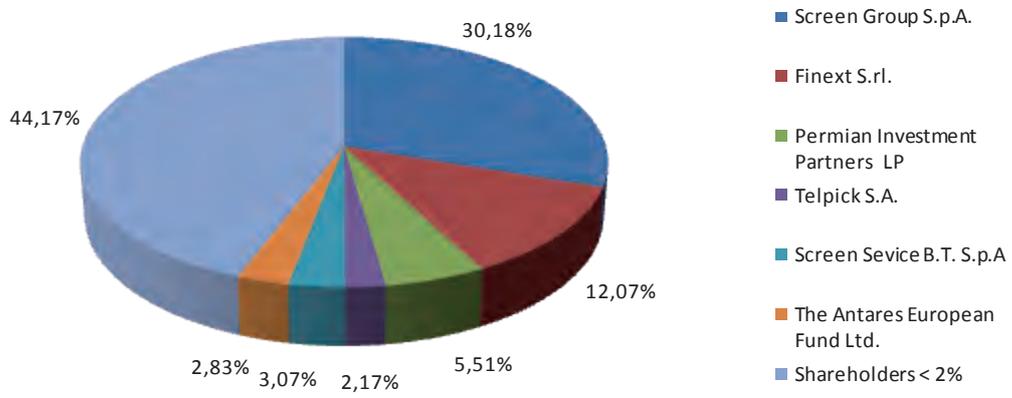
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF e delle risultanze a libro soci, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano essere, alla data del 3 agosto 2011:

Azionisti	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,18%	41.802.289
Finext S.r.l.	12,07%	16.718.455
Permian Investment Partners LP	5,51%	7.637.438
Screen Sevice B.T. Sp.A *	3,07%	4.248.163
The Antares European Fund Ltd.	2,83%	3.924.220
Telpick SA **	2,17%	3.000.000
Totale azionisti con partecipazione > 2%	55,83%	77.330.565

* azioni proprie al 16 dicembre 2011

** aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 05 gennaio 2012:





Relazione sulla Gestione

L'esercizio 2011 si è chiuso con un risultato al di sotto delle aspettative sia per quanto riguarda i livelli di fatturato atteso che per quanto attiene l'EBITDA.

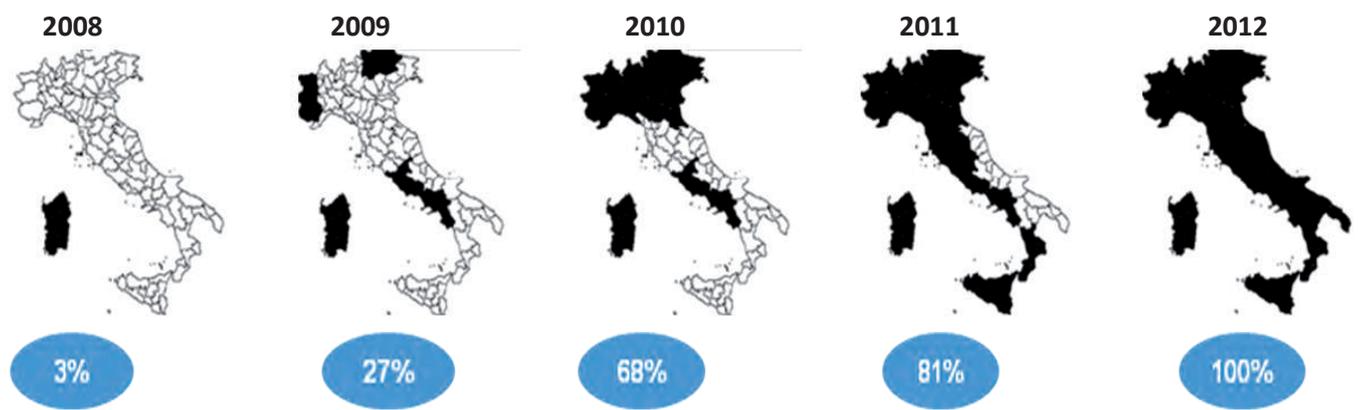
Il fatturato consolidato della parte di "Technologies & Services" è decrementato rispetto al precedente esercizio di circa il 10,52%. Indubbiamente ha pesato il mancato raggiungimento di performance da parte della controllata brasiliana che ha chiuso l'esercizio con un risultato al di sotto delle attese (fatturato a circa 7,5 milioni di Euro, in linea con quello del precedente esercizio).

Le motivazioni del mancato raggiungimento delle performance attese sono principalmente imputabili a due fattori:

- un ritardo da parte del governo nel passaggio al digitale terrestre, che ha spostato la data ultima per la digitalizzazione nel 2016;
- un ritardo da parte del governo, tramite la BNDES (Banca Nacional do Desenvolvimento) nel piano di investimenti agevolati, che permettono ai *Broadcaster* di accedere a finanziamenti al 4,5% contro i 24/25% del mercato.

Il mercato italiano ed europeo è stato in linea con le aspettative di fatturato, ma indubbiamente si è verificata una riduzione dei margini (soprattutto nel II e III trimestre) a causa di un significativo decremento nei prezzi unitari di prodotto, e ad un inasprimento dell'offerta da parte dei *competitor*. Inoltre lo slittamento dello *switch off* in alcune aree ha determinato un rallentamento degli investimenti da parte di diversi operatori del mondo *broadcaster*.

Il passaggio della Liguria e della Toscana è avvenuto entro il 31 ottobre, l'Umbria a novembre e a Dicembre le Marche, mentre Puglia, Sicilia e Calabria passeranno al digitale entro il primo semestre del 2012, salvo ulteriori slittamenti.



Piano di Ricerca e Sviluppo

Screen Service ha sviluppato nel corso dell'esercizio dei nuovi prodotti, di cui si segnalano i principali:

1) Progetto_098/ Regionalizzazione e MFP

Realizzazione di un sistema di broadcasting che distribuisce contenuti televisivi differenti a seconda della zona/regione geografica in cui si trova il bacino d'utenza. Tali contenuti sono resi tutti disponibili attraverso il satellite e quindi necessitano di essere "filtrati" per regione. Un esempio di regionalizzazione, che utilizza però una differente soluzione tecnologica, è quello che viene implementato dal MUX Rai per la distribuzione dei canali regionali.

2) Progetto_ ARK 6

Realizzazione di un trasmettitore integrato di nuova generazione le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.

3) Progetto_ ATSC MH

Realizzazione di un sistema di broadcasting per il mercato americano che permette la ricezione di contenuti attraverso dispositivi mobili (smartphone, lettori DVD dotati di ricevitore, dongle, ecc.)

4) Progetto_ ENC 325

Realizzazione di un encoder low definition che implementa tutti gli standard trasmissivi. Il segnale generato è destinato a veicolare contenuti verso dispositivi mobile.

5) Progetto_ ENC-333/PROD ENC-333

Realizzazione di un encoder high/standard definition in MPEG2/H264 che implementa tutti gli standard trasmissivi.

6) Progetto_ GPS Free

Realizzazione di un sistema di sincronizzazione del clock necessario all'implementazione di sistemi SFN (Single Frequency Network) che solitamente utilizzano il segnale stabile generato da un GPS.

7) Progetto_ IRRM2-BTS_remux

Realizzazione di una nuova funzionalità che evolve il prodotto IRRM2 (multiplexer con ricezione SAT) e consente di rigenerare il segnale BTS utilizzato poi dai trasmettitori ISDBT.

8) Progetto_ Magnum XM

Realizzazione di un trasmettitore RF per gli standard DVB-T e DVB-H.

9) Progetto_ Pro RX S2

Realizzazione di un ricevitore professionale satellitare dotato di CAM Common Interface. Il ricevitore è dotato di uscite audio/video analogiche e digitali e può essere utilizzato come ingresso di un trasmettitore oppure per l'analisi del segnale (presenza di statistiche predefinite

10) Progetto_ Pro RX T2

Realizzazione di un ricevitore professionale per lo standard DVB-T DVB-T2 dotato di CAM Common Interface. Il ricevitore è dotato di uscite audio/video analogiche e digitali e può essere utilizzato come ingresso di un trasmettitore oppure per l'analisi del segnale (presenza di statistiche predefinite, costellazione e risposta impulsiva del segnale).

11) Progetto_ SPC-DVBT

Realizzazione di una customizzazione della SPC (Service Platform Coordinator) finalizzata alla gestione delle PSI (Program Service Information) per la rete trasmissiva di Tivùitalia, con particolare riferimento alle informazioni che costituiscono la EPG (Electronic Program Guide).

12) Progetto_ XBT167

Realizzazione di un'evoluzione della SPC (Service Platform Coordinator) finalizzata alla gestione dell'head-end e delle ESG (Electronic Service Guide) per lo standard ATSC-MH.

13) Progetto_ ARK6 ITU TX&TXAV

Sviluppo dello standard trasmissivo ITU per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:

- modulatore ITU
- opzione HW/SW per ingressi A/V analogici.

14) Progetto_ ARK6 ISDBT TX&RIG

Sviluppo dello standard trasmissivo ISDBT per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:

- modulatore ISDBT
- ritrasmettitore rigenerativo

15) Progetto_ ENC-334

Realizzazione di Encoder H264-MPEG2 Multicanale SD con ingressi Component, CVBS.

16) Progetto_ ENC-326

Realizzazione di un encoder H264 LD che implementa tutti gli standard trasmissivi e che rispetto all'analogo ENC 325 prevede l'implementazione del secondo canale e l'adattamento allo standard ISDBT.

17) Progetto_ ARK6 DVB-T2 TX&RIG

Sviluppo dello standard trasmissivo DVB-T per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:

- modulatore DVB-T
- ritrasmettitore rigenerativo

18) Progetto_ ARK6 DVB-T TX&RIG

Sviluppo dello standard trasmissivo DVB-T per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:

- modulatore DVB-T
- ritrasmettitore rigenerativo

19) Progetto_ PROD ENC-323

Sviluppo di un encoder/decoder in standard H264 con la codifica audio AAC-HE

20) Progetto_ SML001

Sviluppo di una scheda adatta ai prodotti della famiglia "Multichannel" e "PRO RX" che implementa la funzionalità seamless degli ingressi ASI.

21) Progetto_ ETXe_EB

Progettazione e realizzazione di una scheda interfacce che supporta l'integrazione tra ATOM Kontron e board proprietaria SSBT.

22) Progetto_ SCREEN PRODUCTS LICENSING MODEL

Sviluppo finalizzato alla gestione del sistema di licensing per il trasmettitore di nuova generazione ARK 6 e a tendere per tutti i prodotti SSBT.

23) Progetto_ MULTICHANNEL-SML

Realizzazione di una nuova versione del prodotto Multichannel le cui caratteristiche principali sono: - aggiunta di ingresso ASI

- aggiunta di uscita ASI
- aggiunta di una funzionalità seamless switching

24) Progetto_ SMPTE 2022 - 1/2

Progettazione e realizzazione di un firmware/hardware per convertire da IP a ASI e viceversa con l'aggiunta del FEC (ovvero la compliance allo standard SMPTE 2022 1 e 2).

25) Progetto_ ARK-T Analogico

Realizzazione di una nuova versione del prodotto ARK T che prevede l'inserimento di una scheda digitalizzatore per fornire ingresso video analogico al modulatore ITU.

26) Progetto_ ARK6 ATSC/MH TX&FS2

Sviluppo dello standard trasmissivo ATSC per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:

- modulatore ATSC/MH

- ritrasmettitore rigenerativo
- ritrasmettitore non rigenerativo con cancellazione echo

27) Progetto_ Modello ISDBT – multi modo

Sviluppo del modello per estensione ai modi 1 e 2 dello standard ISDBT- modulatore ATSC/MH

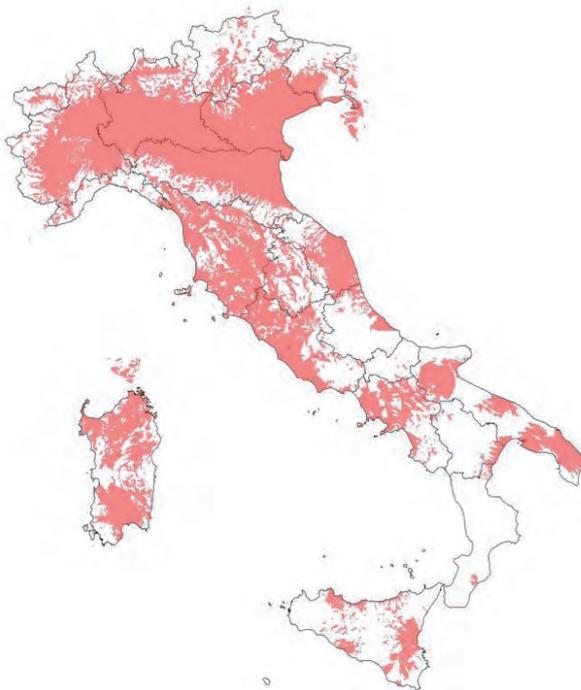
CGU Network operator:

La società cui fa capo la Cash Generating Unit “Network operator” ha conseguito i risultati attesi, con fatturato e marginalità in linea con le aspettative, nonostante il panorama regolamentare sia ancora fonte di incertezza per la società.

La rete di diffusione ricopre attualmente circa il 70% della popolazione italiana, con 168 impianti in attività in 18 regioni. In ogni impianto di diffusione i trasmettitori sono ridondati e ricevono il segnale da trasmettere sia via satellite che via rete trasmissiva terrestre per ottenere la massima affidabilità del servizio; i trasmettitori usati sugli impianti sono i più avanzati nel mercato potendo già da oggi trasmettere in tecnologia DVB-T2 e sono prodotti dalla controllante SSBT. Tutti gli impianti sono dotati di un sistema di monitoraggio a distanza connesso al centro servizi via satellite con tecnologia VSAT

Il buon posizionamento di Tivùitalia è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- I prezzi di Tivùitalia sono più bassi (dal 30 al 50%) dei competitor nazionali con copertura analoga
- Le syndacation di Tv locali, a fronte di un *pricing* comparabile, hanno una copertura limitata e limiti regolamentari (possono infatti gestire al massimo due canali nazionali per multiplex).



Regione	Copertura %	Copertura popolazione
Piemonte	84,52%	3.757.954
Valle D'Aosta	71,38%	91.271
Lombardia	95,33%	9.367.260
Trentino Alto Adice	29,99%	308.375
Veneto	94,66%	4.650.114
Friuli Venezia Giulia	51,72%	638.266
Liguria	22,33%	360.850
Emilia Romagna	88,12%	3.873.375
Toscana	82,56%	3.079.595
Umbria	33,85%	304.917
Marche	68,46%	1.067.662
Lazio	79,67%	4.526.744
Abruzzo	37,32%	499.677
Molise	0,88%	2.818
Campania	82,56%	4.808.841
Puglia	44,50%	1.817.396
Basilicata	13,94%	82.090
Calabria	2,09%	41.995
Sicilia	42,47%	2.141.759
Sardegna	52,63%	880.186
ITALIA	70,10%	42.301.145

Tivutitalia dispone inoltre di una dorsale a microne ed usufruisce del servizio di trasmissione satellitare di back up da parte di SES Astra.



Il centro servizi, ubicato a Milano, offre un servizio *Head-End DVB-T*. Il centro di emissione è interconnesso alla fibra ottica alla rete di trasmissione ed al satellite.

Si ricorda che, in data 19/2/2010 Tivutitalia ha depositato l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete in ambito nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni. Tale autorizzazione si basa sul combinato disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 01/08/2003 n. 259 e dell'art. 23, comma 7, della Legge 03/05/2004 n. 112 richiamato dall'art. 15, comma 4, del Decreto Legislativo 31/07/2005 n. 177.

A partire dal marzo 2010 Tivutitalia ha acquistato impianti e/o rami di azienda comprensivi dei diritti di utilizzo di frequenze televisive. Oggi la copertura di Tivutitalia è estesa ampiamente su tutte le regioni italiane, eccetto la Basilicata, la Calabria e l'Abruzzo – Molise. Il 25 maggio 2010, Tivutitalia ha quindi comunicato al mercato il suo status di operatore di rete televisiva in ambito nazionale, sulla base di una norma avente carattere di eccezionalità e che consentiva, a chi avesse raggiunto una percentuale di copertura non inferiore al 50 % della popolazione italiana, di vedersi assegnare dal Ministero dello Sviluppo Economico sia le frequenze digitali sulle aree già coperte con gli impianti acquisiti che le ulteriori frequenze.

Al fine di ottenere una conferma dello status di operatore di rete nazionale, Tivutitalia ha inviato al Ministero una richiesta di riconoscimento cui il Ministero ha risposto con un provvedimento, ricevuto in data 24 giugno 2011, che se da un lato legittimava tutte le acquisizioni realizzate da Tivutitalia e che hanno portato alla costituzione del Mux e autorizzava Tivutitalia a veicolare contenuti televisivi in tecnica digitale nell'ambito delle reti televisive acquisite con copertura in 18 diverse regioni e di circa il 70% della popolazione italiana, dall'altro negava alla stessa il riconoscimento dello status di autorizzato generale alla attività di operatore televisivo in ambito nazionale, sul presupposto della indisponibilità di frequenze nazionali libere in modalità SFN.

Il mancato riconoscimento a Tivutitalia S.p.A. dello status di operatore nazionale non ha avuto ad oggi delle conseguenze in termini di ricaduta sulla profittabilità dell'azienda, almeno con riferimento al cliente Sportitalia, ma indubbiamente il riconoscimento dello status consentirebbe a Tivutitalia di proporsi al mercato con un *appeal* più significativo.

Le motivazioni del provvedimento ministeriale sono la assunta "indisponibilità" di una frequenza nazionale e la altrettanto assunta "implicita abrogazione" dell'art. 23, comma 7 della legge n. 112/04 (cosiddetta legge Gasparri) da parte di una norma regolamentare quale la delibera n. 181/09/Cons dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni.

La motivazione reale parrebbe identificabile nella volontà di mantenere inalterato il quadro delle emittenti televisive nazionali, evitando il rischio che il riconoscimento dello "status di operatore di rete nazionale" rafforzi ancor più il diritto di Tivutitalia ad ottenere l'assegnazione di una frequenza nazionale, eventualmente composta da più frequenze.

Il ricorso presentato al TAR del Lazio, si basa principalmente:

Il ricorso, presentato al TAR del Lazio, si basa principalmente:

- sulla violazione da parte del Ministero di tutte le norme della legge 241/1990, che disciplina il "procedimento amministrativo";
- sulla irrilevanza dell'assunta indisponibilità di una frequenza nazionale in relazione al riconoscimento a Tivutitalia del già conseguito status di "operatore di rete nazionale";
- sulla illegittimità dell'assunta abrogazione implicita, da parte di una norma regolamentare, di una norma legislativa, oltre tutto espressamente confermata da altra norma legislativa (art. 15, comma 4) contenuta nel "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici", nonostante le modifiche introdotte dal decreto Romani, successivo alla citata delibera 181/09/CONS dell'Autorità,
- sulla contraddittorietà fra la negazione dello status di "operatore di rete nazionale" ed il contestuale riconoscimento della conseguita "autorizzazione generale" per l'esercizio delle reti televisive che interessano ben 18 bacini, mentre "l'operatore di rete locale" può operare in non più di 10 bacini;

- sulla disparità di trattamento di Tivùitalia rispetto ad altro operatore televisivo (società 3Lettronica S.p.A., allora MIT S.p.A., titolare della rete “H3G”), che sulla base dello stesso art. 23 comma 7 della legge 112/2004 ha ottenuto in 48 ore la licenza di operatore di rete nazionale;

A partire da luglio 2011, Tivùitalia ha ricevuto infatti la conferma all’esercizio dei seguenti impianti

Regione	Nr. impianti
LOMBARDIA	38
TOSCANA	20
LIGURIA	18
SARDEGNA	16
EMILIA ROMAGNA	16
VENETO	16
MARCHE	9
SICILIA	7
CAMPANIA	5
PIEMONTE	5
TRENTINO ALTO ADIGE	4
VALLE D'AOSTA	3
PUGLIA	3
LAZIO	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	2
CALABRIA	2
UMBRIA	1
Totale complessivo	168

Inoltre ha partecipato a diverse gare, indette per lo switch-off in nuove regioni ed a seguito delle indisponibilità dei canali dal 61 al 69, aggiudicandosi: i canali 22, 27 e 31 per Liguria, il canale 27 per le Marche, il canale 22 per la Toscana, per la provincia di Viterbo, e per l’Umbria, regioni in cui, ad eccezione della Toscana quasi integralmente coperta, Tivùitalia aveva coperture minori, o comunque non particolarmente rilevanti. La legge di stabilità per il 2011 ha previsto l’assegnazione dei canali da 61 a 69 in UHF alla telefonia mobile, sottraendo pertanto tale risorsa agli operatori televisivi locali, con un aumento del valore delle frequenze residue, bene divenuto ancor più “scarso”. L’asta, che si è chiusa il 29 settembre 2011, ha permesso entrate allo Stato italiano per quasi 4 miliardi di Euro, contro i 2,4 miliardi di base d’asta. Il dato che ne emerge è indubbiamente interessante perché, per quanto il mercato televisivo abbia ricavi inferiori e valga non più del 25% di quello della telefonia, vi è senza dubbio un riconoscimento implicito del valore delle frequenze di Tivùitalia. Emerge che, dato l’impegno deliberato dal Parlamento nei confronti del Governo ad annullare l’asta “Beauty Contest”, una possibile alternativa all’utilizzo di frequenze oggi destinate ai canali televisivi potrebbe essere l’utilizzo di questa risorsa per la telefonia mobile e il

broadband. Secondo le stime di Cisco, riprese recentemente in uno studio Kpmg, il traffico dati a livello mondiale è stimabile a fine 2011 in mezzo exabyte, ossia mezzo miliardo di giga al mese. A fine 2014, tra appena tre anni, si sarà moltiplicata per 7, arrivando a oltre 3,5 exabyte.

Si ricorda che il progetto di Tivùitalia è stato portato avanti in un tempo eccezionalmente breve e che ha permesso a SSBT, molto prima dei sei mesi richiesti dalla legge, di rivolgersi al mercato di riferimento con un prodotto nuovo, ovvero l'affitto della capacità trasmissiva connessa.

Gli investimenti effettuati da Tivùitalia nella rete di diffusione nazionale ammontano ad Euro 46.679 migliaia (di cui 7.660 emergenti dall'attribuzione di valori in sede di *Price Purchase Allocation* definita nel 2009 a seguito dell'acquisto del gruppo R.R.D.), di cui Euro 4.635 migliaia nell'ultimo anno, ripartiti in 3.055¹ in impianti e 1.569 in frequenze, pagati, per una quota di circa 12 milioni di Euro, tramite cessione di crediti e vendita di trasmettitori.

Il successo dell'operazione, condotta nel corso del 2010, che ha consentito a Tivùitalia di creare un MUX con l'acquisizione di frequenze da operatori locali ed è stato possibile grazie ad una situazione molto favorevole, i cui driver sono stati:

- il passaggio dalla tecnica analogica a quella digitale;
- situazione di oggettiva difficoltà, per diversi operatori locali, di potere investire in impianti digitali (questo anche a causa della crisi che ha determinato un decremento importante nei ricavi da pubblicità);
- conoscenza del mercato e competenza: la chiave di successo è soprattutto nelle risorse umane. Screen è portatrice di conoscenza del mondo Broadcaster e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. In Tivùitalia lavora un team di tecnici esperti del settore e che hanno messo in campo le competenze necessarie al successo dell'operazione. Tali competenze saranno indispensabili per traguardare gli ulteriori obiettivi;
- costo degli investimenti: Tivùitalia potrà digitalizzare la rete con investimenti in trasmettitori pari a circa 10 milioni di Euro, costi quindi estremamente vantaggiosi considerando che gli apparati sono costruiti dalla capogruppo SSBT;
- il pagamento dell'investimento in frequenze ammonta ad oggi a circa 29 milioni di Euro, avvenuto per una quota pari quasi a 12 milioni di Euro tramite cessione di crediti e vendita di capacità trasmissiva.

¹ Il dato si riferisce prevalentemente ai trasmettitori e ai ponti radio acquistati da Tivùitalia da SSBT e Skylinks srl ed è espresso già al netto del valore di mark up.

Mercato latino americano

Il Brasile è un paese in continua espansione, con una crescita spinta soprattutto dalla domanda interna. Alla base di questo boom dei consumi si colloca un ampio ventaglio di sviluppi strutturali di primaria importanza. Politiche macroeconomiche più solide hanno favorito la stabilità economica che, a sua volta, ha sostenuto fortemente l'affermazione di quella che può essere considerata una nuova "classe media". Dal 1995 l'inflazione è stata infatti molto più moderata, attestandosi attorno al 6% annuo – un livello ancora elevato, ma molto contenuto se paragonato alla media annua superiore al 200% registrata nel periodo 1980 - 1994.

Fattori come l'introduzione del target inflazionistico da parte della banca centrale, una moneta fluttuante, la creazione di riserve considerevoli in valute estere nonché un governo impegnato a mantenere bilanci equilibrati, il debito pubblico a livelli inferiori e politiche sociali innovative hanno portato il Brasile alla stabilità macroeconomica, proteggendolo dagli shock esterni come la recente crisi. Inoltre, l'attuazione verso la fine degli anni '90 di riforme orientate al mercato e l'ulteriore apertura del paese al commercio internazionale hanno contribuito al suo più recente sviluppo economico positivo, con una maggiore produttività e afflussi crescenti di investimenti esteri diretti. Questa forza è messa in evidenza dalla crescita del prodotto interno lordo (PIL) superiore al 3% annuo negli ultimi 10 anni e che ha toccato il 7,5% nel 2010.

Un altro trend primario, legato alla struttura demografica, a una crescita più forte e a una domanda più elevata dei consumatori, è rappresentato dall'urbanizzazione. Le zone ad alta densità demografica come San Paulo, Rio de Janeiro o Salvador influenzano il comportamento d'acquisto dei brasiliani, poiché lo stile di vita legato a consumi elevati si trasforma in un modello dominante nella vita delle persone e i beni di consumo stessi diventano più facilmente accessibili.

I consumi privati sono diventati un importante volano di crescita per l'economia del Brasile. Ciò è apparso particolarmente evidente durante l'ultima crisi, quando la domanda interna è stata molto solida, contribuendo a mantenere la recessione del paese su livelli molto contenuti. Così come per altri paesi emergenti, le dimensioni effettive del mercato brasiliano sono ancora relativamente ridotte se paragonate a quelle della popolazione; tuttavia negli ultimi 5 anni esse sono cresciute in modo significativo, evidenziando un aumento medio della spesa al consumo superiore al 5%. È quindi probabile che il Brasile continuerà a registrare una forte crescita dei consumi anche nei prossimi anni. Inoltre, il paese acquisirà ulteriore importanza agli occhi di numerose multinazionali come mercato di primaria rilevanza.

Dopo un lungo periodo di instabilità macroeconomica, che ha contribuito in misura significativa alla povertà, l'economia brasiliana ha compiuto un enorme passo avanti negli ultimi dieci anni. Esistono ancora forti disparità tra le fasce di reddito, ma la crescita economica dell'ultimo decennio ha fornito a una vasta parte della popolazione i mezzi per vivere su livelli superiori alla sopravvivenza, gettando le basi per un forte aumento dei consumi privati.

Screen Service, tramite la controllata Screen Service do Brasil, ha rafforzato la sua leadership al mercato latino americano, grazie allo standard ISDBT, sviluppato da Screen Service diversi anni fa. Il mercato dei paesi latino americani, fortemente connessi al mercato brasiliano, è il mercato di riferimento per la crescita in questo business e si stima che gli investimenti in Brasile sulla piattaforma DTT siano di circa 1,5 miliardi di Euro.

Il governo ha modificato il piano di digitalizzazione, mantenendo sì lo *switch off* per il 2016, ma ponendo ai *broadcaster* dei *constraint* temporali alla richiesta e al rilascio di frequenze per l'installazione di trasmettitori digitali.

Come sopra ricordato la BNDES (Banca Nacional do Desenvolvimento) ha finalmente attuato un piano di investimenti agevolati che consentiranno ai *Broadcaster* di finanziare i loro investimenti a tassi agevolati (4,5% contro 24,25%).

Principali fatti gestionali dell'esercizio 2011

Di seguito si riportano i principali obiettivi raggiunti nel corso dell'esercizio:

- In data 20 dicembre 2010 è stata comunicata l'acquisizione di un contratto con Sportitalia. Il contratto avrà durata di quattro anni, con un valore complessivo annuo pari a circa 8 milioni di euro, comprendente un minimo garantito di 4,5 milioni e una parte di variabile, relativa alla copertura man mano raggiunta durante l'esecuzione del contratto. Si tratta del primo contratto di affitto di capacità trasmissiva siglato da Tivùitalia che, a pochi mesi dal raggiungimento della copertura del 60% della popolazione italiana, ha potuto valorizzare il proprio asset a conferma della qualità della strategia intrapresa.
- In data 30 maggio 2011 SSBT ha ricevuto il "Premio Mediobanca 2011 per le imprese dinamiche", premio giunto alla sua quinta edizione. La selezione da parte di Mediobanca si è basata sull'esame dei dati di bilancio e del modello di business, su incontri con il management e su alcune visite dei siti produttivi da parte dell'Ufficio Studi e R&S di Mediobanca: la scelta è inoltre stata validata da un Comitato Scientifico composto da autorevoli figure accademiche (i Professori Giorgio Basevi, Bruno Contini e Marcello De Cecco).
- In data 27 giugno 2011 Tivùitalia ha comunicato di avere ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico dei provvedimenti che legittimano: (i) tutte le acquisizioni realizzate da Tivùitalia dal febbraio 2010 ad oggi e che hanno portato alla costituzione del Mux e (ii) autorizzano a veicolare contenuti televisivi in tecnica digitale nell'ambito delle reti

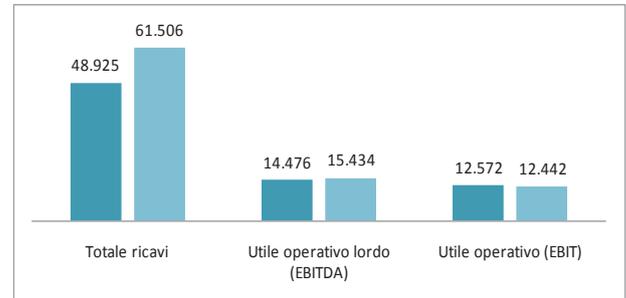
televisive acquisite con copertura in 18 diverse regioni e di circa il 70% della popolazione italiana. Con lo stesso provvedimento il Ministero ha però negato a Tivùitalia il riconoscimento dello status di autorizzato generale alla attività di operatore di rete televisivo in ambito nazionale. Con tali provvedimenti, il Ministero dello Sviluppo Economico consente dunque a Tivùitalia sia di esercire in tecnica digitale le singole reti acquisite fino ad oggi sia di veicolare contenuti televisivi in tecnica digitale nell'ambito delle reti televisive autorizzate, ma nega il riconoscimento dello status di operatore richiesto da Tivùitalia oltre 16 mesi fa, nel febbraio 2010, e successivamente ribadito con la formale comunicazione del superamento della copertura del 50% della popolazione formulata in data 21/05/2010. Tivùitalia ha già presentato ricorso al TAR del Lazio contro questo provvedimento ed un esposto alla Commissione Europea.

- In data 20 luglio 2011 Tivùitalia ha comunicato di avere ricevuto l'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni all'accensione di 44 nuovi impianti di trasmissione del segnale televisivo in tecnica digitale. I nuovi impianti, pari ad un incremento del 30% rispetto agli impianti attualmente gestiti da Tivùitalia, sono localizzati nelle regioni del Nord Italia e in Sardegna, già oggetto di *switch off*.
- In data 27 luglio 2011 la società Permian Investment Partners LP ha comunicato in Consob di avere acquisito una partecipazione pari al 4,33% del capitale sociale di SSBT. In data 2 gennaio 2012 la società Permian ha comunicato di avere superato la soglia del 5,51% del capitale sociale di SSBT.
- In data 5 settembre 2011 Tivùitalia ha presentato il ricorso contro il Bando "Beauty Contest", presentato pure anche da altri operatori nazionali. La motivazione principale del ricorso è la mancata apertura ai nuovi soggetti entranti, poiché i punteggi più alti vengono garantiti a chi già esercisce una rete nazionale. Il governo tecnico guidato dal Presidente Monti si è recentemente impegnato all'annullamento dell'asta dalla quale Tivùitalia, in data 13 ottobre, è stata esclusa a causa di un vizio procedurale legato all'interpretazione del Bando.

Highlights

Di seguito vengono esposti i principali indicatori dell'esercizio 2011 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

Dati in Migliaia di Euro	Capogruppo	Gruppo*
Totale ricavi	48.925	61.506
Utile operativo lordo (EBITDA)	14.476	15.434
Utile operativo (EBIT)	12.572	12.442
Utile ante imposte (EBT)	10.708	9.998
Posizione finanziaria netta	(2.106)	33.190



I risultati economici di **SSBT** evidenziano che i ricavi del 2011 ammontano complessivamente a Euro 48.925 migliaia, in decremento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 54.679 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 14.476 migliaia (Euro 19.973 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 12.572 migliaia (Euro 18.440 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 25,7%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 evidenzia un saldo positivo pari a Euro 2.106 migliaia rispetto a un saldo negativo di Euro 13.197 migliaia al 30 settembre 2010.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano che i ricavi del 2011 ammontano complessivamente a Euro 61.506 migliaia, in aumento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 60.931 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 15.434 migliaia (Euro 19.181 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 12.442 migliaia (Euro 17.183 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 25,1%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 33.190 migliaia rispetto a un saldo pari ad Euro 37.759 migliaia al 30 settembre 2010.

Principali operazioni societarie

- In data 20 dicembre 2010 l'assemblea di Skylinks S.r.l. tenutasi in seduta straordinaria presso il Notaio Camilla Barzellotti ha deliberato la copertura perdite dell'anno precedente ed in corso per Euro 279 migliaia e un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 200.000. In data 10 giugno 2011 sono stati convertiti a copertura perdite debiti per finanziamento verso la controllante Screen Service per 100.000 Euro.
- In data 14 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha eletto come Presidente l'amministratore delegato Antonio Mazzara, a seguito delle dimissioni di Simone Cimino dal Consiglio di Amministrazione, decise dopo il provvedimento del 6 aprile 2011 che ha sottoposto Cape Natixis SGR ad amministrazione controllata. Contestualmente è stato cooptato un nuovo Consigliere, Boris Durisin, *assistant Professor* presso l'Università Bocconi.
- In data 25 maggio 2011 è stato deliberato in capo alla controllata Screen Service do Brasil Ltda un aumento di capitale sociale a 2.235.000 Real, (precedentemente il capitale era di Real 20.000). L'aumento è stato deliberato mediante conversione a capitale sociale di parte del finanziamento (euro 964.342) erogato da SSBT nei confronti della controllata. I soci di minoranza, che detengono il 40% del capitale, hanno aderito all'aumento e hanno contestualmente sottoscritto un contratto di mutuo con SSBT, per il valore di Euro 389 migliaia, garantito per un pegno corrispondente al 50% del valore delle quote da loro sottoscritte.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

- In data 28 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Cara Goldenberg, co-fondatrice del fondo Permian Investment Partners, nuovo Consigliere, a seguito delle avvenute dimissioni di Boris Durisin. Dopo la laurea a Yale, Cara Goldenberg ha lavorato presso Morgan Stanley come analista per poi passare ad Highbridge Capital Management e successivamente alla Brahman Capital Corp. Nel 2008 ha co-fondato il fondo di investimento Permian Investment Partners con sede a New York.
- In data 24 ottobre 2011 Screen ha comunicato di avere stipulato un accordo commerciale con Broadcast International Group, *system integrator*, a favore di DSS, S.A. Haiti, nuovo operatore televisivo digitale dell'isola caraibica. Oggetto dell'accordo è la progettazione di una rete di connessione con copertura dell'intero territorio haitiano, e la relativa fornitura di trasmettitori, antenne di trasmissione e ponti radio per la distribuzione del segnale televisivo via digitale. Il contratto avrà un controvalore di circa 1,7 milioni di dollari, e prevede l'implementazione di apparati all'avanguardia per le trasmissioni con lo standard digitale di seconda generazione, denominato DVB-T2, che consentirà ai principali *broadcaster* locali e internazionali di trasmettere contenuti in alta definizione. L'accordo già

broadcaster locali e internazionali di trasmettere contenuti in alta definizione. L'accordo già prevede una seconda fase di ampliamento della copertura radio e ulteriori forniture, per la quale verrà definito un contratto ad hoc, che verrà completata entro giugno 2012.

- In data 21 ottobre 2011 il Collegio sindacale ha inviato a CONSOB una comunicazione ex art. 149, comma 3, d.lgs. n. 58/1998 al fine di segnalare:
 - (i) il potenziale rischio che la Società nel 2010 abbia effettuato acquisti di azioni proprie in contrasto con i limiti regolamentari, risultando in essere due mandati a due distinti operatori, di cui uno ignoto agli organi di controllo, per l'acquisto di azioni proprie;
 - (ii) l'esistenza di un contratto c.d. di Tenancy in common stipulato dalla controllata Tivuitalia Spa in data 2 febbraio 2010 con controparti beneficiarie di versamenti effettuati dalla società per dollari 900 migliaia di cui il collegio sindacale non ha potuto accertare l'identità (vedasi Nota 3.5).

A fronte di quanto sopra, il Presidente ha inviato il 3 novembre 2011 a CONSOB una dettagliata memoria volta a fornire all'Autorità di vigilanza tutti i chiarimenti dovuti in merito alle tematiche sopra evidenziate, richiedendo altresì un incontro di approfondimento per eventualmente integrare o specificare quanto rappresentato (incontro che si è tenuto in data 30 dicembre 2011). Tale memoria è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2011; parallelamente sulle tematiche in esame, avuto ancora riguardo ai profili stigmatizzati dal Collegio Sindacale, il Presidente ha provveduto ad acquisire, un parere pro-veritate sull'acquisto delle azioni proprie, da cui risulta che la modalità operativa adottata dalla Società (impennata sull'utilizzo di due distinti intermediari, uno addetto al *buy back* l'altro con funzioni di *liquidity provider*) risulta coerente con il quadro normativo, ed un *memorandum* legale sul rapporto di Tenancy, entrambi prontamente trasmessi alla Consob e messi a disposizione degli organi sociali. Si specifica che gli argomenti oggetto della comunicazione di cui sopra (risalenti ad accadimenti del 2010) avevano formato oggetto di approfondimento e di discussione nel corso di varie riunioni, del Consiglio di Amministrazione della Società a partire dal quarto trimestre dell'anno.

In data 28 dicembre 2011 Tivuitalia S.p.a. ha convenuto la cessione del contratto di Tenancy in common agreement per l'importo di dollari 900 migliaia alla Arabitalia CO LLC, operativa nel campo delle infrastrutture. Con questo accordo, sospensivamente condizionato all'incasso del corrispettivo entro dieci giorni dalla firma, Tivuitalia S.p.A. ha convenuto il trasferimento ad Arabitalia CO. LLC di tutti i diritti e gli obblighi ad essa derivati a seguito della firma del contratto di Tenancy in common sottoscritto in data 2 febbraio 2010. Tale evento si qualifica, ai sensi dei principi contabili di riferimento, come un "adjusting event" pertanto il consiglio di amministrazione di Tivuitalia S.p.A., in considerazione della rilevanza dell'importo, è stato riconvocato al fine di prendere atto della circostanza e provvedere alla riapprovazione del bilancio

di Tivuitalia S.p.A., con storno dell'accantonamento a rettifica di tale attività precedentemente apportato per un valore pari a Euro 667 migliaia. Coerentemente il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies è stato riconvocato al fine di integrare la presente Relazione sulla Gestione e recepire la rettifica sopra richiamata nel bilancio Consolidato di Gruppo mediante riapprovazione dello stesso.

PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO

La nuova struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia S.p.A.. Quest'ultima comprende l'attività di esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano ed l'attività di operatore di rete nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

In conseguenza a quanto sopra riportato al 30 settembre 2011 il gruppo è composto dalle seguenti due C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2011		
	Divisione SSBT	Network operator	Gruppo
Ricavi	56.648	4.858	61.506
Costi operativi	(42.584)	(3.488)	(46.072)
Utile operativo lordo (EBITDA)	14.064	1.370	15.434
EBITDA %	24,8%	28,2%	25,1%
Utile operativo (EBIT)	11.683	759	12.442
R.o.S. %	20,6%	15,6%	20,2%
Incidenza Oneri Finanziari %	3,7%	6,7%	3,9%
Risultato gestione finanziaria	(2.087)	(327)	(2.414)
Risultato gestione delle partecipazioni	(30)	0	(30)
Utile ante imposte (EBT)	9.566	432	9.998
Imposte	(4.389)	(290)	(4.679)
Utile netto dell'esercizio	5.177	142	5.319
Posizione finanziaria netta*	7.030	26.160	33.190

* La PFN delle società Tivuitalia S.p.A. è rappresentata dal debito verso la controllante SSBT al netto dei crediti finanziari

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e della struttura patrimoniale e finanziaria riclassificati nonché la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2011.

Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato

nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto al 30 settembre 2010.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Nota di lettura dei prospetti relativi alla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

DATI ECONOMICI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2011	2010	
Ricavi	48.925	54.679	(5.754)
Costi operativi	(34.449)	(34.706)	257
Utile operativo lordo (EBITDA)	14.476	19.973	(5.498)
EBITDA %	29,6%	36,5%	(6,94%)
Utile operativo (EBIT)	12.572	18.440	(5.868)
R.o.S. %	25,7%	33,7%	(8,03%)
Risultato gestione finanziaria	(1.567)	(580)	(987)
Risultato gestione delle partecipazioni	(297)	(600)	303
Utile ante imposte (EBT)	10.708	17.260	(6.552)
Imposte	(4.253)	(6.372)	2.119
Utile netto dell'esercizio	6.455	10.888	(4.433)
Utile netto complessivo	6.455	10.888	(4.433)
R.O.I. %	15,88%	20,27%	(4,39%)
R.O.E. %	7,94%	14,00%	(6,06%)

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a Euro 48.925 migliaia, con un decremento del 10,52% rispetto all'esercizio 2010 (euro 54.679 migliaia).

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta al 29,6% del fatturato, con un decremento del 6,9% rispetto allo scorso esercizio. Il decremento è imputabile principalmente ad un decremento nei prezzi di vendita unitari per prodotto, realizzati nel II e III trimestre). La riduzione della marginalità è inoltre attribuibile ad un effetto di diminuzione dei costi medi di acquisto dei componenti che, ha comportato un decremento nella valorizzazione delle scorte di magazzino, valorizzate a costo medio. Aumentano anche i costi per servizi (per un maggiore ricorso ai contributi di terzi per servizi di installazione a clienti), mentre diminuiscono i costi del personale e dei compensi amministrativi.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a Euro 12.572 migliaia (nel 2010: Euro 18.440 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del 25,7% sul totale ricavi (nel 2010: 33,7%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 1.567 migliaia (2010: negativo per Euro 580 migliaia). L'incremento è imputabile principalmente agli interessi passivi sul debito in pool BNL/UCCB.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2011	2010	
Immobilizzazioni materiali	1.606	1.417	189
Immobilizzazioni immateriali	25.884	26.071	(187)
Partecipazioni	24.339	23.470	869
Fondi rischi e relativi al personale	(1.828)	(1.041)	(787)
Attività (passività) non correnti	3.293	1.425	1.868
Attività (passività) tributarie	(1.583)	(462)	(1.120)
Capitale circolante	27.468	40.094	(12.625)
Capitale investito netto	79.180	90.974	(11.793)
Patrimonio netto	81.286	77.777	3.510
Posizione finanziaria netta	(2.106)	13.197	(15.303)
Totale risorse finanziarie	79.180	90.974	(11.793)

Capitale investito netto

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente di Euro 11.793 migliaia. Tale decremento netto è attribuibile in modo sostanziale al decremento del capitale circolante per Euro 12.625, dovuto ad un decremento dei crediti verso clienti.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2011 ammonta a Euro 81.286 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2010 di Euro 3.510 migliaia all'effetto combinato dell'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 6.455 migliaia, e alle variazioni in decremento del patrimonio netto per acquisto azioni proprie e distribuzione del dividendo, (per il dettaglio vedasi "prospetto delle variazioni di patrimonio netto" nella nota integrativa del Gruppo).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 è positiva per Euro 2.106 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2010 di Euro 13.197 migliaia, con una variazione pari a Euro 15.303 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria della Capogruppo al 30 settembre 2011 (nota: al segno negativo corrisponde una PFN positiva).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2011	2010	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(37.172)	(27.292)	(9.881)
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(8.098)	(2.868)	(5.230)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	18.426	23.238	(4.812)
Altre passività finanziarie	352	735	(383)
Passività correnti			
Debiti verso banche	24.137	18.942	5.195
Passività finanziarie a valore di mercato	126	161	(35)
Altre passività finanziarie	123	280	(157)
Posizione finanziaria netta	(2.106)	13.197	(15.303)
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	16.288	16.515	(228)
P. F. N. lungo periodo	(18.394)	(3.318)	(15.076)
PFN/Patrimonio netto	(0,03)	0,17	(0,20)
Indice di disponibilità	(0,33)	(0,15)	(0,18)

Nel corso dell'esercizio 2011:

- sono incrementati i finanziamenti verso le società del gruppo per Euro 9.881 migliaia;
- sono stati pagati dividendi per Euro 2.953 migliaia;
- sono state acquistate azioni proprie per Euro 324 migliaia nell'ambito del programma di *buy back* adottato dalla società, mentre il contratto di *liquidity provider* ha generato vendite per Euro 508 migliaia e acquisti per Euro 237 migliaia;
- sono state rimborsate quote a breve del finanziamento in pool per Euro 3.115 migliaia, e contabilizzati Euro 723 migliaia di interessi;
- è stato stanziato il debito verso le banche per la richiesta di *waiver* sul finanziamento per un importo pari ad Euro 287 migliaia;
- è stata effettuata un'operazione di factoring pro soluto, che ha consentito di incassare circa Euro 11 milioni di Euro vantati verso i clienti RaiWay, Elettronica Industriale e Ei Towers, scadenti nel primo trimestre 2012.

ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

DATI ECONOMICI	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA alla FINE DELL'ESERCIZIO			
	Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Ricavi		61.506	60.931	575
Costi operativi		(46.072)	(41.751)	(4.321)
Utile operativo lordo (EBITDA)		15.434	19.181	(3.746)
EBITDA %		25,1%	31,5%	-6,4%
Utile operativo (EBIT)		12.442	17.183	(4.741)
R.o.S. %		20,2%	28,2%	-8,0%
Incidenza Oneri Finanziari %		3,9%	0,6%	3,4%
Risultato gestione finanziaria		(2.414)	(343)	(2.072)
Risultato gestione delle partecipazioni		(30)	(498)	468
Utile ante imposte (EBT)		9.998	16.343	(6.345)
Imposte		(4.679)	(6.100)	1.421
Utile netto dell'esercizio		5.319	10.243	(4.924)
Utile netto complessivo		5.134	10.191	(5.058)
R.O.I. %		11,17%	15,15%	(3,98%)
R.O.E. %		6,80%	13,54%	(6,74%)

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a Euro 61.506 migliaia (Euro 60.931 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in aumento del 1% rispetto al precedente esercizio. Nell'anno sono stati contabilizzati ricavi per Euro 4.858 relativi alla divisione Network operator facente capo a Tivuitalia S.p.A, che hanno compensato il minore fatturato della divisione Technologies and Services.

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro 15.434 migliaia, pari al 25,1% del fatturato, con un decremento di Euro 3.746 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il margine passa dal 31,5 % al 25,1%, principalmente per un decremento dei prezzi di vendita dei trasmettitori e un incremento dei costi fissi .

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro 12.442 migliaia (2010: Euro 17.183 migliaia) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 20,2% sul totale ricavi (2010: 28,2%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 2.414 migliaia (2010: negativo per Euro 343 migliaia).

L'incremento è prevalentemente attribuibile al costo per oneri finanziari legati al finanziamento in pool BNL/UCCB sottoscritto a luglio 2010.

Il risultato della gestione delle partecipazioni

Il risultato di periodo è negativo per Euro 30 migliaia (2010: negativo per Euro 498 migliaia), dovuto al risultato del consolidamento con metodo sintetico della collegata Innovaction srl, mentre il risultato dell'esercizio precedente includeva l'effetto del consolidamento sintetico di RRD USA e Skylinks S.r.l, consolidate integralmente a partire dall'esercizio 2011.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	12.186	8.313	3.873
Immobilizzazioni immateriali	70.219	66.964	3.255
Partecipazioni	175	994	(819)
Fondi rischi e relativi al personale	(2.008)	(1.121)	(887)
Attività (passività) non correnti	1.458	(337)	1.795
Attività (passività) tributarie	1.348	1.756	(407)
Capitale circolante	28.040	36.843	(8.804)
Capitale investito netto	111.418	113.413	(1.995)
Patrimonio netto	78.228	75.654	2.574
Posizione finanziaria netta	33.190	37.759	(4.569)
Totale risorse finanziarie	111.418	113.413	(1.995)

Capitale investito netto

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente di Euro 1.995 migliaia. Tale decremento netto è attribuibile prevalentemente al decremento della voce "capitale circolante", dovuto ad un decremento dei crediti verso clienti.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2011 ammonta a Euro 78.228 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2010 di Euro 2.574 migliaia, attribuibile all'effetto combinato dell'utile netto complessivo consolidato di Euro 5.134 migliaia e alle variazioni in decremento del patrimonio netto per acquisto azioni proprie e distribuzione del dividendo, (per il dettaglio vedasi "prospetto per le variazioni di patrimonio netto" nella nota integrativa del Gruppo).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 è negativa per Euro 33.190 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2010 di Euro 37.759 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 4.568 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2011:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(2.328)	(1.995)	(333)
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	(3.100)	3.100
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(9.220)	(3.735)	(5.485)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	18.838	23.238	(4.400)
Altre passività finanziarie	604	839	(235)
Passività correnti			
Debiti verso banche	24.761	22.007	2.754
Passività finanziarie al valore di mercato	126	161	(35)
Altre passività finanziarie	409	343	66
Posizione finanziaria netta	33.190	37.759	(4.568)
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	16.076	15.676	400
P. F. N. lungo periodo	17.115	22.082	(4.967)
PFN/Patrimonio netto	0,424	0,499	
Indice di disponibilità	0,364	0,304	

Nel corso dell'esercizio 2011:

- sono stati pagati dividendi per Euro 2.953 migliaia;
- sono state acquistate azioni proprie per Euro 324 migliaia nell'ambito del programma di *buy back* adottato dalla società, mentre il contratto di *liquidity provider* ha generato vendite per Euro 508 migliaia e acquisti per Euro 237 migliaia;
- sono state rimborsate quote a breve del finanziamento in pool per Euro 3.115 migliaia, e contabilizzate Euro 723 migliaia di quota interessi;
- è stata effettuata un'operazione di factoring pro soluto, che ha consentito di incassare circa Euro 11 milioni di Euro vantati verso i clienti Raiway, Elettronica Industriale e Ei towers, scadenti nel primo trimestre 2012 è stato stanziato il debito verso le banche per la richiesta di waiver sul finanziamento per un importo pari ad Euro 287 migliaia;

- è stato contabilizzato un debito verso Nort Srl per il subentro al contratto di leasing per un immobile in Tortona per Euro 321 migliaia e Euro 268 migliaia quale debito residuo verso il fallimento per l'acquisto del ramo di azienda ex Nort.

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. *EBITDA*: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:
 - a. Totale ricavi;
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra

EBITDA e totale ricavi.

2. *EBIT* o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. *Return on sales* o *RoS*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra determinato ed il Totale ricavi.
4. *Return on investment* o *RoI*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).
5. *Return on equity* o *RoE*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.
6. *Incidenza Oneri finanziari*: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.
2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 30 settembre 2011, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 187 addetti; il dato riferito alle aziende consolidate ai fini della presente Relazione è specificato nella seguente tabella:

	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Operai	28	17	11
Impiegati	140	137	3
Dirigenti	12	11	1
Amministratori	7	5	2
	187	170	17

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC e a RRD USA, uno a Screenlogix S.r.l. in liquidazione, tre in Screen Service do Brasil Ltda, uno a Tivuitalia S.p.A.. L'incremento alla voce "operai" è riferito alla controllata Screen Service do Brazil Ltda che ha assunto nuova forza lavoro in vista dello sviluppo del business nell'ara latino americana.



Evoluzione prevedibile della gestione

CGU Technologies and Services

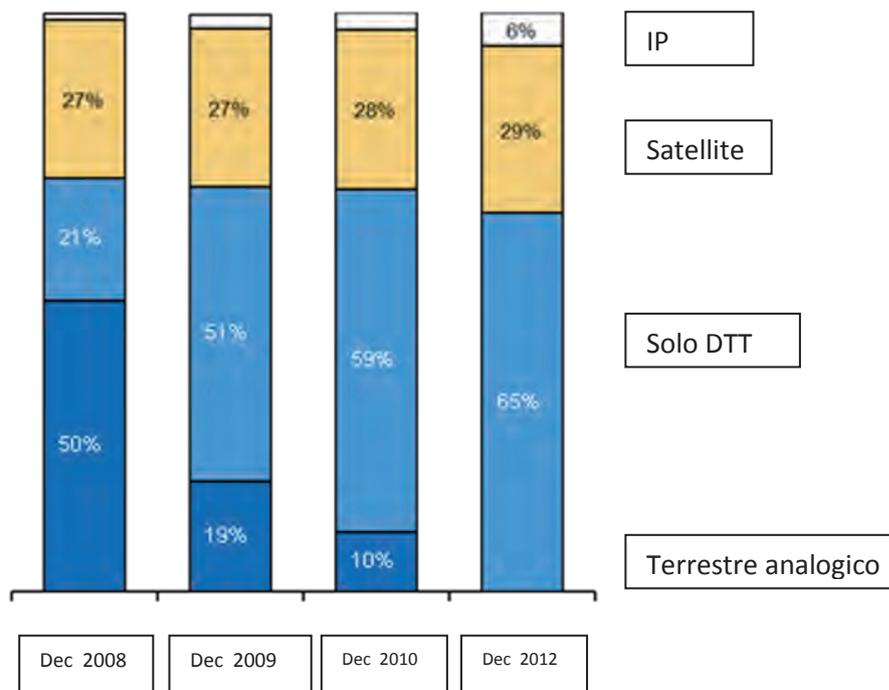
Il processo di *switch off* in Italia si concluderà nel secondo semestre 2012. Sicuramente vi saranno per SSBT opportunità commerciali legati alla clientela customizzata e dei grandi operatori, che mantengono importanti investimenti nel settore.

L'attenzione è soprattutto verso lo sviluppo dell'area latino americana ed in particolar modo in Brasile dove il mercato sta continuando a crescere, anche nel settore pubblico dove di recente le autorità locali hanno firmato accordi con la Camera dei Deputati federali per creare la cosiddetta TV Ciudadania, con un possibile indotto di 5.500 corrispondenti a quasi 22.000 pacchetti televisivi.

Il governo brasiliano sta inoltre indicando numerose gare dove Screen Service do Brasil ha buone possibilità anche grazie alla scelta di produrre apparati in digitale o dual mode. Anche il mercato del Centro America, che la società serve per il tramite delle controllate Screen Service America LLC e RRD USA Inc ha portato nel primo trimestre dell'anno in corso dei buoni risultati, che lasciano intravedere spazi di crescita anche in questa area.

CGU Network operator

La domanda di servizi di trasmissione sul DTT continueranno a crescere strutturalmente e gradualmente, soprattutto per quanto attiene i canali di multicanalità free e pay , creando spazi per l'ingresso di nuovi soggetti e/o per programmi in modalità *time shift* (ovvero la riprogrammazione di trasmissioni ad orari diversi). Il digitale terrestre rimane la piattaforma di riferimento e comunque l'unica piattaforma di ricezione della tv per quasi il 66% delle famiglie italiane.



Inoltre la TV terrestre concentra oltre l'80% degli ascolti televisivi, il *multichannel* sul DTT raccoglie il 18% degli ascolti: attualmente l'*audiance share* indica che i canali generalisti coprono il 71 %, il satellite *multichannel* l'11% e il DTT *Multichannel* il 18%.

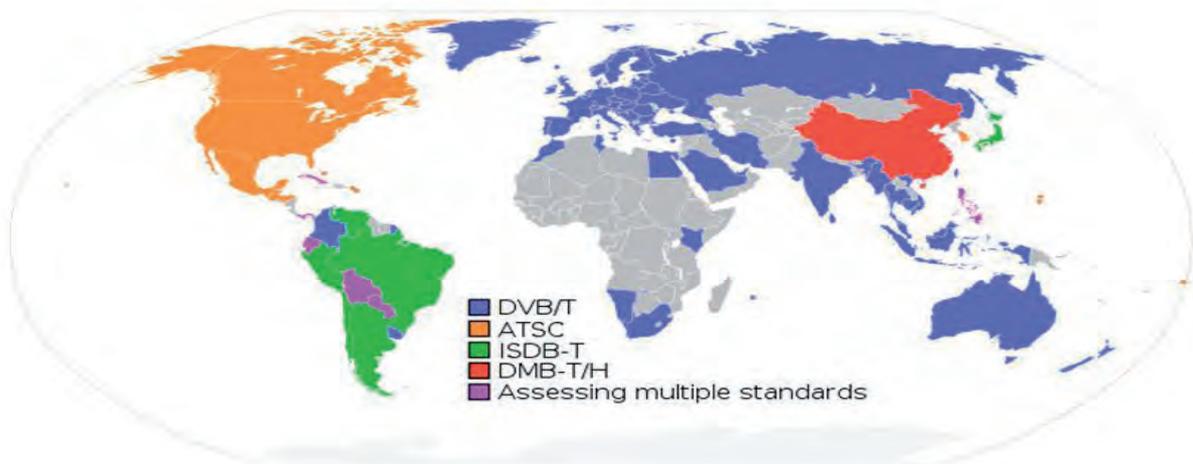
Ad oggi vengono trasmessi oltre 113 canali nazionali sul DTT free e si prevede che la crescita del DTT spingerà la discesa dei satelliti e di ² nuovi canali, che sono target per Tivùitalia, con un ingresso che seguirà gradualmente il trend di crescita dei ricavi da pubblicità tematica e della multicanalità *pay*.

In prospettiva anche l'alta definizione potrebbe generare l'ulteriore domanda qualora diventi un attributo necessario per la sostenibilità dei canali maggiori-

Calendario mondiale del passaggio al DTT

Per quanto attiene al calendario mondiale di *switch off*, alla fine del 2009 circa altri 10 paesi hanno attivato il processo di passaggio alla modalità digitale. Molti altri paesi passeranno entro il 2020. Per macro aree i passaggi previsti sono i seguenti:

- Entro il 2012 tutta l'Europa
- Entro il 2016 la Russia e l'America Latina
- Entro il 2020: i principali paesi del continente asiatico.



² Fonte: Aufitel, DGTVI, Booz & Company Analysis

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione dei rischi d'impresa

La gestione dei rischi d'impresa si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Consiglio di Amministrazione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La Società ha stipulato una polizza per la copertura degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Dipendenti che copre fino ad un massimale di 10 milioni di Euro.

Fattori di rischio relativi all'attività della societàRischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni, ma in taluni casi la durata può arrivare fino ai 180 giorni ed eccezionalmente a 36 mesi. I suddetti tempi di incasso che, ad oggi, considerata la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività della società, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

La società svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 10% dei crediti vantati verso i clienti al 30 settembre 2011.

Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione di *Corporate Governance* allegata al presente bilancio.

Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 65 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo e finanziamenti di breve e lungo periodo.

La società ha sottoscritto in data 28 luglio 2010 un contratto di finanziamento bancario per 26 milioni di Euro, erogato in pool da BNP-UCCB che è stato finalizzato ad estinguere un finanziamento precedente con MPS – Centrobanca e a finanziare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità della società di generare flussi di cassa positivi, tramite l'attività delle C.G.U. (Technologies and Services e Network operator). La mancata capacità della società di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività della società medesima.

Il suddetto contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di uno dei due parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisione dell'applicazione del tasso di interesse ed è individuato quale "effetto rilevante".

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

Al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB sottoscritto in data 28 luglio 2010, ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap (IRS) con scadenza 30 giugno 2015.

Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale.

E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A.. L'attività di ricerca e sviluppo, volta all'offerta di nuove soluzioni tecnologiche e alla creazione di valore tramite il lancio di nuovi prodotti, è un fattore distintivo del gruppo che consente di mantenere un alto grado di customizzazione del prodotto e di fidelizzazione della clientela.

Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Il mancato riconoscimento dello status di operatore nazionale potrebbe essere causa di un rallentamento o di una minore crescita sia in termini di fatturato che di marginalità. E' stato

presentato un ricorso al TAR e un esposto alla Commissione Europea per ottenere tale riconoscimento.

Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti. A settembre 2010 la SACE colloca il Brasile nella Categoria OCSE n. 3 (in una scala da 0 a 7, dove 0 rappresenta il minimo rischio e 7 quello massimo).

La politica economica perseguita dalle autorità brasiliane ha condotto ad un sostanziale miglioramento della struttura del debito estero che ha fatto guadagnare al Brasile l'upgrade dei rating (*investment grade*). Anche il sistema bancario brasiliano ha beneficiato delle condizioni favorevoli del mercato finanziario globale. Il governo Lula ha lanciato un programma per incentivare il micro-credito, tuttavia la politica dell'accesso al mercato del credito del paese rimane ancora tra le più restrittive dell'America Latina.

Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le Olimpiadi del 2014 a Rio de Janeiro. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture. All'indomani della nomina l'indice del mercato locale BOVESPA ha registrato un incremento immediato (+2% l'incremento medio dell'indice della settimana della nomina), in particolare grazie alla ripresa dei titoli delle aziende dei settori "pesanti".

Si segnala che i crediti finanziari espressi nel bilancio della Capogruppo verso le controllate sono in valuta Euro e che le società italiane del gruppo ricorrono alla copertura dei tassi sulle importazioni.

Risorse umane ed organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2011 sono continuati gli sforzi nell'ambito delle Risorse Umane indirizzati verso il processo di adeguamento del modello organizzativo alle esigenze di accentramento delle attività di coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo e di pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

E' proseguita da un lato l'attività di ricerca e inserimento a livello di Gruppo di nuove risorse nelle area commerciale e di ricerca e sviluppo. Il dato occupazionale, riferito a tutte le società del Gruppo, al 30 settembre, era di nr. 187 unità di cui 140 impiegati, 28 operai, 12 dirigenti e 7 amministratori operativi.

Sono proseguiti, nel corso dell'esercizio i corsi di formazione sulla legge 231/01 per i dipendenti con funzioni direttive o con funzioni operative nell'ambito dell'ufficio acquisti, marketing e vendite, amministrazione e finanza e EDP.

La società, ha diffuso, anche tramite internet, ai dipendenti il Codice Etico, disponibile sul sito aziendale all'indirizzo www.screen.it.

Sicurezza e qualità

In accordo con quanto previsto dalla D. Lgs. 231/01 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche per l'esercizio 2011, sono state messe in atto, a cura e responsabilità dei Datori di Lavoro delle società del Gruppo Screen Service, le opportune misure di prevenzione e protezione dei propri lavoratori, durante tutte le fasi dell'attività lavorativa, attraverso una attenta preliminare valutazione dei rischi, volta a minimizzare quanto più possibile gli infortuni e le malattie professionali dei propri dipendenti e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente esterno. Nel corso dell'esercizio è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il D.Lgs. 121 sulla tutela pensale dell'ambiente, che responsabilizza gli enti collettivi in relazione agli illeciti ambientali e pertanto il Modello Organizzativo delle società del gruppo è in corso di aggiornamento per prevedere anche un'attività di vigilanza rispetto a tali reati.

La funzione del controllo di qualità mira a mantenere gli elevati *standard* qualitativi dei prodotti Screen Service. Tutti i componenti base acquistati da fornitori vengono verificati e collaudati direttamente dai tecnici di Screen Service prima di essere assemblati nei prodotti finiti. Ad ogni apparecchiatura, sin dall'inizio del processo produttivo, viene attribuito un numero di matricola in modo che la stessa e le sue componenti siano facilmente identificabili anche a distanza di anni e ne sia ricostruibile la storia. Al termine del processo di lavorazione si effettuano rigorose operazioni di collaudo.

In data 30 settembre 2010 la società ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Tutti i prodotti di Screen Service presentano il marchio CE, richiesto dalla Legge.

Tutela della *privacy* e protezione dei dati personali

Nel 2011 è proseguito l'impegno del Gruppo Screen Service per garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. "*Codice Privacy*") con la revisione del documento programmatico della sicurezza in conseguenza anche delle attività di analisi del rischio fisico, organizzativo e logico e di "*vulnerability assessment*" intraprese relativamente a sistemi informativi.

La società ha approvato in data 31 marzo 2010 il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e del disciplinare tecnico del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) ed ha informato i dipendenti circa le norme di applicazione dello stesso.

Contratti di locazione

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. conduce i seguenti contratti di locazione:

- per il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 1 aprile 2008 con Fincinque S.r.l.
La scadenza prevista dal contratto è il 31 marzo 2014, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in Euro 300.000.
Il contratto di locazione indicato è stato stipulato a normali condizioni di mercato.
- per l'immobile sito in Lainate, dove vi è la sede secondaria di SSBT (che ospita su due piani del palazzo sito in Via Lepetit, 40, circa 40 dipendenti per l'attività di "Ricerca e Sviluppo" della società sono stati sottoscritti due contratti, scadenti rispettivamente il 31 gennaio 2017 e il 22 luglio 2017, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti, per un canone di totali annui di Euro 220 migliaia.
- per l'immobile sito in Lucca, dove ha la sede operativa la controllata. La scadenza prevista dal contratto è il 1 aprile 2016, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in Euro 26.400
- Vi è inoltre in essere un contratto di housing in essere con la società Teletext per i servizi di play out per un corrispettivo pari ad Euro 3.125 e scadente in data 31 gennaio 2017.

Finanziamenti infragruppo

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha in essere a titolo di "finanziamento soci (quota capitale)", i seguenti importi:

- Tivuitalia S.p.A.: Euro 28.471 migliaia.
- Screen Service America L.L.C.: \$ 1.371.142 (pari a circa Euro 1.065 migliaia);
- Screen Service do Brasil Ltda: Euro 2.837 migliaia ed Real 3.919 migliaia (pari a circa Euro 2.837 migliaia);
- Screenlogix S.r.l. in liquidazione: Euro 116 migliaia;
- R.R.D. USA Inc.: \$ 996.860, (pari a circa Euro 738 migliaia) e Euro 214 migliaia.

Le società controllate sopraelencate riconoscono di aver ricevuto le somme e si impegnano a restituirle entro il 30 settembre 2011, salvo ulteriori proroghe, unitamente agli interessi, calcolati sull'Euribor a 6 mesi.

In particolare per Screen Service America LLC., in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta una *promissory note* con la quale Screen Service America LLC. riconosce di avere ricevuto il finanziamento, e si impegna a restituirlo, a richiesta di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., a partire dal 8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annuo. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. un'ipoteca sull'immobile di proprietà di Screen Service America LLC. E' prevista una garanzia pari all'importo di Euro 1.000 migliaia anche sull'immobile appena ultimato e di

proprietà della Screen Service do Brasil Ltda.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha consentito nel corso dell'anno di elaborare circa un centinaio di progetti, di cui ventisette hanno portato allo sviluppo di nuovi prodotti (vedasi il paragrafo "Piano di ricerca e sviluppo" della presente Relazione).

Garanzie

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 28 luglio, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche BNP/ BNL e UCCB, sono state rilasciate, a favore le seguenti garanzie:
 - un pegno avente ad oggetto le azioni detenute in Tivuitalia per il valore di Euro 10 milioni;
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service nei confronti della società R.R.D. S.r.l., ora incorporata in Screen Service, per l'ammontare pari ad Euro 9.631.000
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da R.R.D. S.r.l., ora incorporata in Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 6.405.509
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 1.757.148

Sono inoltre state rilasciate garanzie bancarie :

- A favore di clienti per un valore totale pari ad Euro 3.394 migliaia, per la partecipazione a gare
 - A favore della controllata Tivuitalia per Euro 2.500 migliaia, per la partecipazione al Beauty Contest;
 - A favore di Skylinks srl per Euro 1.828 migliaia, per l'acquisto di ramo di azienda Nort in fallimento;
- e lettere di patronage a favore della controllata Innovaction per Euro 800 migliaia e della controllata Skylinks per Euro 1.600 migliaia

La società ha inoltre ottenuto fidejussioni assicurative:

- A favore di clienti (per la partecipazione a gare) per Euro 371 migliaia;
- A favore della controllata Tivuitalia per Euro 4.717 migliaia beneficiario l'Agenzia delle Entrate (per la richiesta di rimborso credito IVA)

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

In merito alle informazioni richieste dalla delibera Consob n. 1197/99 art. 79, in relazione alle partecipazioni detenute nella Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e nelle sue

controllate, da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 30 settembre 2011, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti, segnaliamo quanto segue:

- Loredana Terreni, coniuge del consigliere della società Michele Bargauan possiede 81.000 azioni acquistate in data 18 ottobre 2007 pari allo 0,058% del Capitale Sociale della società;
- il Consigliere della società Michele Bargauan possiede 147.000 azioni acquistate in data 10 gennaio 2011 pari allo 0,106% del Capitale Sociale della società;
- il Consigliere della società Dante Daniele Buizza possiede 30.000 azioni acquistate in data 19 marzo 2008 pari allo 0,022% del Capitale Sociale della società;
- Rosanna Aradori, coniuge di Dante Daniele Buizza possiede 45.000 azioni acquistate in data 4 giugno 2010 pari allo 0,032% del Capitale Sociale della società;
- il Direttore Generale della società Tivuitalia S.p.A., Franco Ferri possiede 93.000 azioni acquistate in data 28 maggio 2009 e 24 maggio 2010 pari allo 0,067% del Capitale Sociale della società;
- il Consigliere della società Davide Domenico Enderlin possiede 61.000 azioni acquistate in data 23 e 26 ottobre 2009 pari allo 0,044% del Capitale Sociale della società;
- il Presidente e Amministratore delegato della società Antonio Mazzara possiede 100.000 azioni acquistate in data 20 maggio 2010 e 24 maggio 2010 pari allo 0,072% del Capitale Sociale della società;
- il Consigliere della società Gabriele Gualeni possiede 340.110 azioni acquistate in data 19 maggio 2010, 24 novembre 2010, 21 gennaio 2011, 13 maggio 2011, e cedute parzialmente in data 30 dicembre 2011, pari allo 0,245% del Capitale Sociale della società;

Nessun altro componente dell'organo di amministrazione e di controllo e dirigenti con responsabilità strategiche risulta essere azionista della società.

Società di revisione, piano di revisione e compensi

La società e le controllate Screenlogix S.r.l. in liquidazione, Tivuitalia S.p.A., Skylinks S.r.l. hanno conferito incarichi di revisione del bilancio individuale, del bilancio consolidato (solo Screen

Service Broadcasting Technologies S.p.A.), della relazione semestrale (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.) e di verifica della regolare tenuta della contabilità, in conformità a quanto prevede il Decreto Legislativo 58/1998, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. svolge la revisione legale secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 settembre 2015. Il costo complessivo della revisione per Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per il 2011 è di:

Attività - Dati in migliaia di Euro	SSBT S.p.A.	Tivuitalia S.p.A.	Screenlogix S.r.l. in liq.	Skylinks S.r.l.	Screen Service do Brazil Ltda	Totale Gruppo
<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A. per:</i>						
Revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Dgls 39/2010 e degli articoli 155 e segg. del D, LGs 58/1998 - bilancio di esercizio	74	29	7	5	36	151
Revisione bilancio consolidato	8	0	0	0	0	8
Limited review semestrale	23	0	0	0	0	23
Verifica conformità contratto di finanziamento agli IFRS	6	0	0	0	0	6
Procedure concordate circa la congruità dei dati contenuti nell' "Attestazione di conformità" relativa agli Indici Finanziari	4	0	0	0	0	4
Attività di analisi sulle modalità di applicazione IFRS 7	4	0	0	0	0	4
Altri servizi	0	0	0	0	2	2
	119	29	7	5	38	198

Rapporti con società del Gruppo e con Parti Correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, l'ammontare delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

La società ha approvato in data 27 ottobre 2010 la procedura per individuare e gestire le operazioni con parte correlate, coerente alle nuove disposizioni dettate in materia dal Regolamento 17221 del 12 febbraio 2010. La procedura è disponibile sul sito aziendale.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale ed estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le operazioni significative con parti correlate, quali individuate dallo IAS 24, concluse dalla Società e dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010 sono esposte nelle rispettive Note al bilancio.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Brescia, 5 gennaio 2012



Proposta
all'Assemblea
degli azionisti

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2011 di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 6.454.740, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- a. destinare l'utile di Euro 6.454.740 (seimilioni quattrocentocinquantaquattromilasettecento quaranta) come segue:
 - a riserva legale Euro 161.396;
 - alla riserva straordinaria il residuo;

Brescia, 5 gennaio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





Bilancio di
Screen Service
Broadcasting
Technologies
S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA alla FINE DELL'ESERCIZIO *

Dati in Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Impianti, macchinari e altri beni	1.1	1.606.181	1.416.922	189.259
Avviamento	1.2	23.366.403	23.366.403	0
Attività immateriali	1.3	2.518.091	2.704.822	(186.731)
Partecipazioni	1.4	24.338.621	23.470.015	868.606
Altre attività finanziarie	1.5	37.172.310	27.291.570	9.880.740
Crediti commerciali di lungo periodo	1.8	1.790.705	0	1.790.705
Imposte differite attive	1.6	1.671.507	1.619.925	51.582
Totale attività non correnti		92.463.818	79.869.657	12.594.161
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	1.7	17.586.029	19.221.517	(1.635.488)
Crediti commerciali	1.8	21.240.611	33.178.741	(11.938.130)
Altri crediti	1.9	409.233	181.603	227.630
Crediti tributari	1.9	79.425	151.979	(72.554)
Attività finanziarie	1.10	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	1.10	0	0	0
Disponibilità liquide	1.11	8.097.976	2.867.999	5.229.977
Totale attività correnti		47.413.274	55.601.839	(8.188.565)
TOTALE ATTIVITA'		139.877.092	135.471.496	4.405.596

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Capitale sociale		13.190.476	13.190.476	0
Riserve		68.095.932	64.586.165	3.509.767
Totale Patrimonio Netto	1.12	81.286.408	77.776.641	3.509.767
<i>di cui di Terzi</i>		0	0	0
Passività non correnti				
Debiti verso banche	1.13	18.426.370	23.238.404	(4.812.034)
Altre passività finanziarie	1.14	352.315	735.095	(382.780)
Fondi per rischi e oneri	1.15	798.128	166.960	631.168
Fondi relativi al personale	1.16	1.029.398	873.636	155.762
Imposte differite passive	1.6	169.165	194.996	(25.831)
Totale passività non correnti		20.775.376	25.209.091	(4.433.715)
Passività correnti				
Debiti verso banche	1.13	24.136.702	18.941.522	5.195.180
Altre passività finanziarie	1.14	122.876	280.240	(157.364)
Passività finanziarie a valore di mercato	1.14	125.945	161.441	(35.496)
Debiti verso fornitori	1.17	8.791.747	10.025.682	(1.233.935)
Debiti per imposte correnti	1.18	1.662.140	614.206	1.047.934
Altre passività	1.18	2.975.897	2.462.673	513.224
Totale passività correnti		37.815.307	32.485.764	5.329.543
TOTALE PASSIVITA'		139.877.092	135.471.496	4.405.595

*A i sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale - finanziaria dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO *

Dati in Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Ricavi della produzione	2.1	48.087.031	54.405.128	(6.318.097)
Altri proventi	2.2	837.686	273.940	563.746
Totale ricavi		48.924.717	54.679.068	(5.754.351)
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	2.3	18.210.079	18.783.574	(573.495)
Costi per servizi	2.4	6.547.851	4.084.460	2.463.391
Costi per godimento beni di terzi	2.5	630.236	596.185	34.051
Ammortamenti	2.6	1.903.780	1.532.991	370.789
Accantonamenti e svalutazioni	2.7	436.043	603.621	(167.578)
Costi del personale	2.8	7.290.988	9.417.517	(2.126.529)
Altri costi	2.9	1.333.854	1.220.398	113.456
Totale costi		36.352.831	36.238.746	114.085
Utile operativo		12.571.886	18.440.322	(5.868.436)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	2.10	0	0	0
Svalutazione di partecipazioni	2.10	(296.946)	(600.308)	303.362
Proventi finanziari	2.11	720.253	501.017	219.236
Oneri finanziari	2.11	(2.287.562)	(1.081.074)	(1.206.488)
Utile prima delle imposte		10.707.631	17.259.957	(6.552.326)
Imposte sul reddito	2.12	(4.252.891)	(6.371.987)	2.119.096
Utile netto dell'esercizio		6.454.740	10.887.970	(4.433.230)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Risultato netto (A)		6.454.740	10.887.970	(4.433.230)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		0	0	0
Risultato complessivo del periodo (A + B)		6.454.740	10.887.970	(4.433.230)

*Ai sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sul conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale - finanziaria dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		10.708	17.260
<i>Riconciliazione dell'utile netto al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti	2.6	1.904	1.533
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	2.8	61	265
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(39)	217
Accantonamenti e svalutazioni		1.703	1.784
Valutazioni al <i>fair value</i>		(35)	84
Svalutazione partecipazioni			600
(Interessi pagati)/interessi incassati		(998)	(719)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		(22)	
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	1.16	369	351
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	1.16	(214)	(192)
Variazione degli altri fondi			(1.049)
<u>Variazione delle altre attività e passività operative:</u>		43	
Variazione delle rimanenze		751	(2.149)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		11.503	(8.789)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		(1.791)	5.456
Variazione dei debiti commerciali		(1.234)	568
Variazione netta dei crediti/debiti vari, altre attività/passività e crediti/debiti trib.		1.879	(24)
Versamento imposte correnti		(2.777)	(8.404)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		21.811	6.792
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali	1.3	(991)	(149)
Acquisizione di attività materiali	1.1	(939)	(657)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	1.4	(1.147)	(11.109)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(9.797)	(13.815)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		62	612
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(12.812)	(25.118)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(540)	(1.211)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)			32.000
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.115)	(11.103)
Aumenti di capitale al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(53)	(2.412)
Distribuzione dividendi	1.12	(2.953)	(2.712)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(6.661)	14.562
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		2.338	(3.764)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(12.825)	(9.047)
Effetto fusione			(14)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(10.487)	(12.825)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI		2.338	(3.764)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	2.867	384
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	1.13	(15.692)	(9.431)
		(12.825)	(9.047)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	8.097	2.867
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	1.13	(18.584)	(15.692)
		(10.487)	(12.825)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2009	13.190	41.755	5.910	11.065	71.920
Effetto fusione	0	1.127	0	(1.299)	(172)
Al 1 ottobre 2009 - post fusione	13.190	42.882	5.910	9.766	71.748
Allocazione utile netto al 30 settembre 2009	0	11.065	0	(11.065)	0
Allocazione risultato società fuse	0	(1.299)	0	1.299	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	265	0	265
Variazione azioni proprie	0	(2.412)	0	0	(2.412)
Distribuzione dividendi	0	(2.712)	0	0	(2.712)
Utile netto 30 settembre 2010	0	0	0	10.888	10.888
Al 30 settembre 2010	13.190	47.524	6.175	10.888	77.777
Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2010	13.190	47.524	6.175	10.888	77.777
Allocazione utile netto al 30 settembre 2010	0	10.888	0	(10.888)	0
Allocazione risultato società fuse	0	0	0	0	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	61	0	61
Variazione azioni proprie	0	(53)	0	0	(53)
Distribuzione dividendi	0	(2.953)	0	0	(2.953)
Utile netto 30 settembre 2011	0	0	0	6.455	6.455
Al 30 settembre 2011	13.190	55.406	6.236	6.455	81.286

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via Giuseppe di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile. Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. è anche *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito anche "SSBT") al 30 settembre 2011, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente nominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2011 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS 1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005" in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi e non correnti con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;

-

- c) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- e) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico complessivo

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 [par. 81], oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato "Prospetto di conto economico complessivo") le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui

normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio. Gli oneri finanziari relativi all'acquisizione o costruzione di una immobilizzazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio cui si riferiscono, a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando il medesimo criterio e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo gli anni di seguito indicati:

Anni di ammortamento	
Tipologia	Anni
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

La nuova struttura della società Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ricomprende una C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che rappresenta il business della vendita di tecnologia e servizi. Le logiche imposte dal mercato, che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita del loro valore ("*impairment test*"). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione, rispetto al relativo valore contabile, a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è

ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

Sono incluse:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza;
- i crediti e i finanziamenti non correnti;
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa;
- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi;
- i debiti finanziari;
- i debiti commerciali;
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici;
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa;

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*). I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto ed indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti od in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi ed i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio d'esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi (e quindi i margini di profitto) attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che SSBT razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando

l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della Società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondi relativi al personale (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali "Defined contribution plans".

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti ed abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le

assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- *Valutazione dei crediti*: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- *Valutazione dell'avviamento*: l'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*"Impairment test"*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- *Fondi rischi*: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (warrant, opzioni) e sono applicabili dai bilanci che iniziano successivamente al 1 febbraio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo).
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta ad accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione fra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli (attività finanziarie e attività immateriali) per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future.
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili. L'interpretazione fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi.
- IFRIC 19 – estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

- Modifica IFRS 1 – esenzione limitata dall’informativa comparativa prevista dall’ IFRS 7 per i neoutilizzatori (Regolamento 574/2010).
- Improvement IFRS 5 – attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. La modifica chiarisce le informazioni da fornire nell’ambito di attività (o gruppi di attività) non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate.
- Improvement IFRS 8 – settori operativi. La modifica richiede alle entità di fornire il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo.
- Improvement IAS 1 – presentazione del bilancio. L’aggiornamento richiede che un’entità debba classificare una passività come “corrente” quando:
 - a) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - c) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
 - d) non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data
 - e) di chiusura dell’esercizio.
- Le altre passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come “non correnti”.
- Improvement IAS 7 – rendiconto finanziario. Il miglioramento richiede che solo i flussi di cassa associati a spese che risultino nel riconoscimento di un’attività nella situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento.
- Improvement IAS 17 – leasing. La modifica specifica che, nel caso in cui il leasing includa sia terreni che fabbricati, l’entità deve valutare separatamente la classificazione di ciascun elemento come leasing finanziario o operativo. Nel determinare se il terreno sia un leasing operativo o finanziario, una considerazione importante riguarda il fatto che il terreno ha normalmente una vita economica indefinita. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 (quindi dall’esercizio 2011 per il Gruppo) e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l’eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria.
- Modifiche IAS 32 – strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (warrant, opzioni).
- Improvement IAS 36 – riduzione di valore delle attività. L’aggiornamento prevede che ogni unità (o gruppo di) operativa oggetto di allocazione del goodwill ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell’ IFRS 8 prima dell’aggregazione.
- Improvement IAS 39 – strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. La modifica restringe l’eccezione di non applicabilità ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un’impresa ceduta in un’aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell’aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Il miglioramento prevede inoltre che le penali implicite per l’estinzione anticipata di prestiti devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e quindi non devono essere contabilizzate separatamente. Viene, infine, previsto che gli utili o perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a con economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.
- Improvement IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata

devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

- Improvement IFRS 7 – Strumenti finanziari - informazioni integrative: la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute ma che risultano rinegoziate o svalutate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2011 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili ed interpretazioni, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

- IAS 24 revised – informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Regolamento 632/2010). Le modifiche semplificano la definizione di "parte correlata" eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.
- Modifica IFRIC 14 – pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Regolamento 633/2010).

L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell' IFRIC 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti sia soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

- IFRS 7- Strumenti finanziari informazioni aggiuntive. Le modifiche, omologate con il regolamento 1205/2011 saranno applicabili per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni che prevedono il trasferimento di attività finanziarie che non generano *derecognition* in quanto i rischi sono rimasti in capo alla società che ha trasferito tali attività.

Le informazioni aggiuntive hanno l'obiettivo di permettere al lettore del bilancio di comprendere la relazione che esiste tra l'attività finanziaria trasferita e la relativa passività e di valutare la natura e i rischi associati all'attività trasferita ma non eliminata dal bilancio.

Inoltre, gli emendamenti ampliano le informazioni richieste nel caso in cui un ammontare sproporzionato di transazioni di questo tipo è posto in essere al termine del periodo contabile.

In data 6 maggio 2010 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011.

Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti

- Improvement IAS 1 – Presentazione del bilancio: la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.
- Improvement IAS 34 – Bilanci intermedi: la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

IFRS 1-Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. La modifica, emessa il 20 dicembre 2010, non ancora omologata, sarà applicabile per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 luglio 2011. L'emendamento ha eliminato il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 contenuta nella precedente versione e definita come data di transizione agli IFRS e fornisce delle linee guida sulla presentazione di un bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

IFRS 9-Strumenti finanziari

Il principio, emesso il 12 novembre 2009, è stato emendato in data 28 ottobre 2010.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

Tale principio, applicabile dal 1 gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione.

La principale modifica avvenuta per le passività finanziarie riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria al fair value through profit and loss, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione di merito creditizio della passività stessa; tali variazioni saranno rilevate nel conto economico complessivo.

IAS 12-Imposte sul reddito

La modifica, emessa il 20 dicembre 2010, non ancora omologata, sarà applicabile per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 gennaio 2012.

L'emendamento richiede che le imposte differite o anticipate derivanti da un'attività non ammortizzata ma valutata usando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16, siano calcolate tenendo in considerazione il modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato.

Conseguentemente l'interpretazione SIC 21-Imposte sul reddito-Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 10 "Bilancio consolidato" Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 "Accordi congiunti" Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 "Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 "Valutazione al fair value" Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 27 Revised "Bilancio separato". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 28 Revised "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 "Presentazione del bilancio". La modifica, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013, riguarda la presentazione dei dati contenuti nel Conto economico complessivo.

IAS 19 "Benefici a dipendenti" Applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2011 è negativa per Euro 2.106 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 15.303 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La PFN al 30 settembre 2011 risulta così composta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2011	2010	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(37.172)	(27.292)	(9.881)
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(8.098)	(2.868)	(5.230)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	18.426	23.238	(4.812)
Altre passività finanziarie	352	735	(383)
Passività correnti			
Debiti verso banche	24.137	18.942	5.195
Passività finanziarie a valore di mercato	126	161	(35)
Altre passività finanziarie	123	280	(157)
Posizione finanziaria netta	(2.106)	13.197	(15.303)
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	16.288	16.515	(228)
P. F. N. lungo periodo	(18.394)	(3.318)	(15.076)

Nel corso dell'esercizio 2011:

- Sono incrementati i finanziamenti verso le società del gruppo per Euro 9.881 migliaia
- Sono stati pagati dividendi per Euro 2.953 migliaia;
- Sono state acquistate azioni proprie per Euro 324 migliaia nell'ambito del programma di buy back adottato dalla società e vendute, mentre il contratto di *liquidity provider* ha generato vendite per Euro 839 migliaia e acquisti per Euro 397 migliaia;
- Sono state rimborsate quote a breve del finanziamento in pool per Euro 3.115 migliaia, ed Euro 723 migliaia di quota interessi;
- E' stato stanziato il debito verso le banche per la richiesta di *waiver* sul finanziamento per un importo pari ad Euro 287 migliaia.
- E' stata effettuata un'operazione di factoring pro soluto, che ha consentito di incassare circa Euro 11 milioni di Euro, scadenti nel primo trimestre 2012 vantati verso i clienti Railway ed Elettronica Industriale e El towers. Il costo dell'operazione di *factor* è stato Euro 90 migliaia, comprensivo di commissioni ed interessi.

In data 28 luglio 2010, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche BNP/BNL e UCCB, sono state rilasciate, a favore le seguenti garanzie:

- un pegno avente ad oggetto le azioni detenute in Tivuitalia S.p.A. per il valore di Euro 10 milioni;
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. nei confronti della società R.R.D. S.r.l., ora incorporata in Screen Service, per l'ammontare pari ad Euro 9.631.000;
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da R.R.D. S.r.l., ora incorporata in Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 6.405.509;
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 1.757.148.

Sono state rilasciate garanzie bancarie:

- a favore di clienti per un valore totale pari ad Euro 3.394 migliaia, per la partecipazione a gare;
- a favore della controllata Tivuitalia per Euro 2.500 migliaia, per la partecipazione al Beauty Contest;
- a favore di Skylinks srl per Euro 1.828 migliaia, per l'acquisto di ramo di azienda Nort in fallimento;
- lettere di patronage a favore della controllata Innovaction per Euro 800 migliaia (Banca Intesa), 300 migliaia verso (Ubi Banca) e della controllata Skylinks S.r.l. per Euro 1.600 migliaia

La società ha inoltre ottenuto fidejussioni assicurative:

- a favore di clienti (per la partecipazione a gare) per Euro 371 migliaia
- a favore della controllata Tivuitalia per Euro 4.717 migliaia a favore dell'Agenzia delle Entrate (per la richiesta di rimborso credito IVA)

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Finanziamento soci SSA	1.065	1.055	11
Finanziamento soci SL	118	77	41
Finanziamento soci SSB	4.443	5.875	-1.432
Finanziamento soci Tivuitalia SpA	28.471	19.105	9.366
Finanziamento soci Skylinks Srl	1.641	111	1.530
Finanziamento soci R.R.D. USA	968	954	15
Crediti finanziari vs Soci SSB	386	0	386
Depositi cauzionali ed altri crediti	80	116	-36
	37.172	27.292	9.880

I finanziamenti riportati nella precedente tabella sono stati contabilizzati alla voce "Attività finanziarie correnti", come da prospetto riportante i valori della PFN.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari di SSBT e che consentono di valutare meglio:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali SSBT è stata esposta nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio della Società alla data del 30 settembre 2011 e del 30 Settembre 2010.

Esercizio 2011

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2011	FTP trade	FTP desig	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	37.172				X	505	35.993
	Crediti commerciali L.P.	1.5	1.791				X		
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	11.520			X		(125)	
	Crediti verso imprese controllate	1.8	8.522			X		(29)	
	Crediti verso imprese collegate	1.8	1.199			X			
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	-			X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	8.092			X		(19)	
	Denaro e valori in cassa	1.11	6			X		(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	24.137			X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	7.412			X		(62)	
	Debito verso imprese collegate	1.17	522			X			
	Debito verso imprese controllate		858			X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	123				X		
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	126	X				(75)	
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	18.426				X	(981)	24.361
	Altre passività finanziarie	1.14	352				X	(3)	379

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI SSBT S.p.A.	Note	Importo al 30.9.2010	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	1.4	27.292				X
	Crediti commerciali L.P.	1.4	-				
ATTIVITA' CORRENTI							
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	25.864				X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	6.229				X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	1.086				X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	-				X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	depositi bancari e postali	1.11	2.860			X	
	denaro e valori in cassa	1.11	8			X	
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	1.13	18.942			X	
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	1.17	9.163	X			
	debito verso imprese controllate	1.17	179	X			
	debito verso imprese collegate	1.17	683	X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	1.14	280			X	
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	161			X	
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	1.13	23.238			X	
	altre passività finanziarie	1.14	735				

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2011 ed al 30 settembre 2010.

Esercizio 2011

ATTIVITA' NON CORRENTI SSBT S.p.A.		Note	Importo al 30.9.2011	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	1.4	37.172					X
	Crediti commerciali L.P.	1.4	1.791					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	11.520					X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	8.522					X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	1.199					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	-					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	depositi bancari e postali	1.11	8.092		X			
	denaro e valori in cassa	1.11	6		X			
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	1.13	24.137		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	1.17	7.411	X				
	debito verso imprese controllate	1.17	522	X				
	debito verso imprese collegate	1.17	858	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	1.14	123		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	126		X			
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	1.13	18.426		X			
	altre passività finanziarie	1.14	352					

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2010	FTP trade	FTP desig	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	27.292					X	(134)	26.696
	Crediti commerciali L.P.	1.5	-					X		
ATTIVITA' CORRENTI										
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	25.864			X			(127)	
	Crediti verso imprese controllate	1.8	6.229			X			(62)	
	Crediti verso imprese collegate	1.8	1.086			X				
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	-			X				
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	2.860			X			(16)	
	Denaro e valori in cassa	1.11	8			X			(1)	
PASSIVITA' CORRENTI										
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	18.942			X				
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	9.163			X				36
	Debito verso imprese collegate	1.17	683			X				
	Debito verso imprese controllate		179			X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	280				X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	161	X					(176)	
PASSIVITA' NON CORRENTI										
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	23.238				X		(304)	27.825
	Altre passività finanziarie	1.14	735				X		(3)	452

*Il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

La colonna denominata “Effetto a Conto Economico” riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20. Nella colonna “Fair Value”, per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare con riferimento al “Finanziamento BNP/BNL UCCB”, stipulato dalla Capogruppo, al fine di determinare il *fair value*, per mezzo di uno specifico *software*, sono stati stimati i *cash flow* futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel *discount cash flow* per determinare il *fair value* delle passività di cui alla nota 1.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il *fair value* non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattati di strumenti il cui *fair value* non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 1.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a *fair value*.

Il *fair value* dei debiti verso banche ed i debiti verso altri finanziatori, la cui durata del contratto eccede l'esercizio, è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* dei tassi EURIBOR/Swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti derivati è invece determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

SSBT è esposta al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

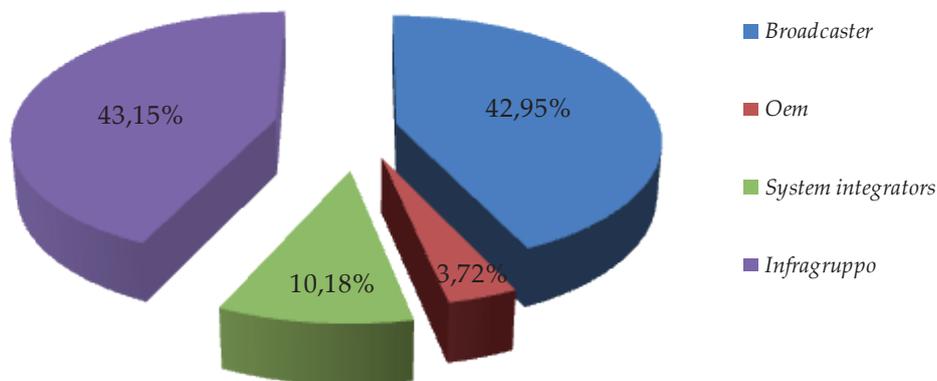
Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 10% dei crediti vantati verso i clienti al 30 settembre 2011

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate le seguenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- OEM (Original Equipment Manufacturer)*: soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- Infragruppo*: società del Gruppo, controllate e collegate.

Ripartizione per cluster



I crediti sono stati inoltre suddivisi per scadenze:

Dati in Migliaia di Euro

Esercizio al 30 settembre 2011

	Verso terzi	Infragrappo	Totale
A scadere	8.949	1.169	10.118
Scaduto da meno di 3 mesi	1.454	1.076	2.530
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	754	1.455	2.209
Scaduto oltre i 6 mesi	4.862	6.105	10.967
Fondo svalutazione crediti	(2.793)	0	(2.793)
	13.227	9.805	23.032

Dati in Migliaia di Euro

Esercizio al 30 settembre 2010

	Verso terzi	Infragrappo	Totale
A scadere	19.346	1.290	20.636
Scaduto da meno di 3 mesi	2.769	3.075	5.844
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	945	1.157	2.102
Scaduto oltre i 6 mesi	5.161	1.794	6.955
Fondo svalutazione crediti	(2.357)	0	(2.357)
	25.864	7.315	33.179

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 67 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo. Sono altresì compresi i fidi deliberati ai fini del finanziamento rilasciato dal pool BNP/BNL - UCCB pari a Euro 26 milioni.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2011 ed al 30 settembre 2010, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Tipologie di strumenti	Totali	al 30 settembre 2011			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	(45.743)	(23.607)	(2.864)	(6.624)	(12.649)
Debiti commerciali	(8.792)	(8.792)			
Passività finanziarie al valore di mercato	(135)	(18)	(49)	(59)	(10)
Altre passività finanziarie	(398)	(64)	(18)	(82)	(234)
	(55.068)	(32.480)	(2.930)	(6.764)	(12.893)

Dati in Migliaia di Euro strumenti	Tipologie di Totale flussi	al 30 settembre 2010			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	39.332	17.321	1.560	4.744	15.707
Debiti commerciali	10.026	10.026	0	0	0
Passività finanziarie al valore di mercato	162	49	61	60	-9
Altre passività finanziarie	479	64	18	82	316
	49.999	27.460	1.639	4.886	16.014

Con riferimento al “Finanziamento BNP/BNL - UCCB”, i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie di cui alla nota 1.4 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2011 che per il 2010.

Il tasso è stato incrementato, come previsto da contratto, a causa del *breach* del covenant DCR (Debt Cover Ratio), secondo la tabella di seguito riportata:

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

(Vedasi anche i commenti alla successiva nota 1.13.)

La società non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione “*Mark-to-Market*” è negativa per circa Euro 126 migliaia (al 2010 era negativo per circa Euro 161 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari di SSBT è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito, l'utilizzo di strumenti derivati oppure no, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 5 agosto 2010, SSBT, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al “Finanziamento BNP/BNL - UCCB” sottoscritto in data 28 luglio 2010, ha sottoscritto due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 30 giugno 2015.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti (importi espressi in migliaia di Euro).

Banca	Tipologia	Importo	Data inizio	Scadenza	Fair value 30/09/2011	Tasso
BNP/BNL	Swap	6.500	05/08/2010	30/06/2015	63	2,065%
UCCB	Swap	6.500	05/08/2010	30/06/2015	63	2,065%
		13.000			126	

b) Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione della società al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, SSBT è esposta al rischio di mercato e nello specifico al rischio di tasso d'interesse.

L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,5%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da uno specifico software. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, traslando la curva di 0,5% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2011 e 30 settembre 2010.

Sensitivity sui tassi di interesse

Esercizio 2011

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	50,44	-50,44
Finanziamenti attivi	175,21	-175,21
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	225,65	(225,65)
Passività		
Debiti v/banche a breve	(103,11)	103,11
Passività finanziarie per strumenti derivati	192,07	-194,14
Finanziamento in <i>pool</i>	(124,20)	124,20
Altri debiti finanziari		
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(35,24)	33,18
Totale	190,41	-192,48

Esercizio 2010

	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	134,13	(134,13)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	134,13	-134,13
Passività		
Debiti v/banche a breve	(79,02)	79,02
Passività finanziarie per strumenti derivati	182,51	(186,20)
Finanziamento in <i>pool</i>	(20,64)	20,64
Altri debiti finanziari	0,00	0,00
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	82,86	(86,55)
Totale	216,99	(220,68)

Sensitivity sui tassi di cambio

Esercizio 2011

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di cambio	variazione tassi di cambio
Attività		
Crediti in valuta	-77,18	85,30
Finanziamenti attivi in valuta	-157,96	174,58
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	-235,14	259,89

Esercizio 2010

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di cambio	variazione tassi di cambio
Attività		
Crediti in valuta	(77,18)	85,30
Finanziamenti attivi in valuta	(157,96)	174,58
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(235,14)	259,89

Informativa di settore

La società ha un'unica Cash Generating Unit di riferimento, Technologies & Services relativa alla produzione e sviluppo di apparati per la trasmissione del segnale televisivo e relativi servizi.

Informativa per area geografica

Nella tabella che segue si identificano i ricavi sviluppati dalla Società in ciascuna area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Italia	36.872	42.193	(5.321)
Unione Europea	6.506	5.591	915
Extra Unione Europea	3.163	4.433	(1.270)
America Latina	1.546	2.187	(641)
	48.087	54.405	(6.318)

Nella tabella che segue si identificano le attività sviluppate dalla Società in ciascuna area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Italia	132.330	127.306	5.024
Unione Europea	249	6.073	(5.824)
Extra Unione Europea	5.627	472	5.155
	138.206	133.851	4.355

In relazione al grado di dipendenza dai principali clienti si specifica che solo tre clienti superano singolarmente il limite del 10 % dei ricavi complessivi e che ammontano complessivamente a circa 19 milioni di Euro.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

1.1- Impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 1.606 migliaia con un incremento netto di Euro 189 migliaia rispetto al 30 settembre 2010 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2010	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Impianti e macchinari:						
	Costo Storico	1.214	105	(22)	0	1.297
	Fondo Ammortamento	(862)	0	13	(208)	(1.057)
		352	105	(9)	(208)	240
Attrezzature:						
	Costo Storico	2.319	357	(32)	0	2.644
	Fondo Ammortamento	(1.802)	37	17	(369)	(2.117)
		517	394	(15)	(369)	527
Altri beni:						
	Costo Storico	1.309	471	(3)	0	1.777
	Fondo Ammortamento	(761)	(30)	3	(149)	(937)
		548	441	0	(149)	840
		1.417	939	(24)	(726)	1.606

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2009	2009 (post fusione)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Impianti e macchinari:							
	Costo Storico	179	2.680	233	(1.699)	0	1.214
	Fondo Ammortamento	(98)	(1.505)	0	873	(230)	(862)
		81	1.175	233	(826)	(230)	352
Attrezzature:							
	Costo Storico	2.121	2.121	244	(46)	0	2.319
	Fondo Ammortamento	(1.579)	(1.579)	(7)	49	(265)	(1.802)
		542	542	237	3	(265)	517
Altri beni:							
	Costo Storico	1.059	1.101	215	(7)	0	1.309
	Fondo Ammortamento	(632)	(638)	(28)	5	(100)	(761)
		427	463	187	(2)	(100)	548
		1.050	2.180	657	(825)	(595)	1.417

1.2 - Avviamento

Per quanto riguarda l'origine dell'avviamento relativo alla CGU SSBT, si evidenzia che questo deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia), dall'avviamento contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D. S.r.l. (Euro 5.562 migliaia) e l'avviamento contabilizzato dopo la fusione di M.B. Telecom Labs. Srl (Euro 2.035 migliaia).

La Società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1 ottobre 2004), e per ogni annualità fino al 30 settembre 2011 confermando i valori di carico del *goodwill*.

L'analisi sul *goodwill* 2011 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo

IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2011 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012-2016 predisposto dal *management* della Società con l'ausilio di un esperto indipendente che ha effettuato una *Independence Business Review*.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati utilizzando due differenti WACC determinati sul periodo esplicito di previsione (2012-2015) e sul periodo successivo (post 2016) in quanto presentano rischiosità differenti. Infatti il BP 2012-2016 prevede una progressiva e crescente modifica del mix geografico dei ricavi con una riduzione del fatturato realizzato in Europa e una crescita di quello da realizzare in Brasile, USA, Russia e Asia (India, Malaysia e Indonesia).
- Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro. (pari a 2,18%).
- Beta risk: il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,54, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (*Telecommunication Equipment*) pari all'1,31 (Fonte: Damodaran), *utilizzando il tax rate applicato al gruppo SSBT (31,4%) anche quello medio di settore (12,42%)*.
- Market Risk premium: stimato nella misura media del 5,5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende), *Il prof. Damodran ha stimato nel 2010 per il mercato USA un market premium del 5,2%*.
- Country Risk Premium (quale Additional risk). I mercati emergenti presentano un Country risk premium che oscilla tra il 2 e il 3,5% mentre per i paesi industrializzati tra lo 0 e 0,75%. Ai fini dell'elaborazione è stato utilizzato un tasso del 2,25%.
- Spread medio: *Spread* di base applicato alla linea di credito dedicata alla CGU in oggetto nel contratto di finanziamento stipulato il 28 luglio 2010 e della durata di anni 5 e del contesto di turbolenza dei mercati che hanno recentemente fortemente innalzato gli spread applicati ai finanziamenti, pari al 3,6%.
- Borrowing cost: Il costo del capitale di debito pre-tax è stato determinato nella misura del 5,79% annuo (fonte: www.damodaran.com), corrispondente a quello medio del settore: implicitamente si è considerato uno spread medio da aggiungere al tasso free risk pari a 3,61% (5,79% - 2,18% tasso free risk).
- Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto: nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 90,32% e quindi un'incidenza del Debito pari al 9,68%.
- Inflation rate: il tasso di inflazione dei paesi emergenti presenta valori elevati, intorno al 5,6%. Tuttavia, in considerazione del contesto di incertezza generale si è ritenuto più appropriato utilizzare un tasso pari al 2 % annuo.
- Fattore di crescita q: 0%.
- Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari al 8,92 % post-tax (13% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita. Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del Terminal Value.

Per l'analisi di sensitività si rimanda a quanto esplicito nelle note al bilancio consolidato (Nota 3.2)

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'avviamento iscritto e pari ad Euro 23.366 migliaia.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Avviamento	23.366	0	0	23.366
	23.366	0	0	23.366

1.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 2.518 migliaia con un decremento netto di Euro 187 migliaia rispetto al 30 settembre 2010, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Brevetti, marchi e licenze	2.189	79	0	(652)	1.615
Programmi software	408	103	0	(216)	294
Progetti di ricerca e sviluppo	0	777	0	(259)	518
Altri	108	33	0	(51)	90
	2.705	991	0	(1.178)	2.518

La voce "progetti di ricerca e sviluppo" si riferisce all'incremento per le spese di sviluppo di nuovi prodotti (si veda anche la relazione sulla gestione al paragrafo "Ricerca e sviluppo").

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	2009 (post fusione)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Brevetti, marchi e licenze	789	2.727	125	0	(663)	2.189
Programmi software	199	614	24	(4)	(227)	408
Altri	134	157	0	0	(48)	108
	1.122	3.498	149	(4)	(938)	2.705

1.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 24.339 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 1 ottobre 2010	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	Al 30 settembre 2011
Skylinks Srl	100%	10	569	(279)	300
Screen Service America LLC	100%	371	0	0	371
Screenlogix Srl	96%	0	0	0	0
Innovaction Srl	39%	192	0	0	192
R.R.D. USA Inc	51%	780	0	0	780
Tivuitalia SpA	100%	22.113	0	0	22.113
Screen Service do Brasil Ltda	60%	5	964	(386)	583
		23.471	1.533	(665)	24.339

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni sul capitale sociale delle partecipate:

- In data 20 dicembre 2010 l'assemblea di Skylinks S.r.l. ha deliberato la copertura perdite dell'anno precedente ed in corso per Euro 279 migliaia e un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 200.000. In data 10 giugno

2011 sono stati convertiti a copertura perdite debiti per finanziamento verso la controllante Screen Service per 100.000 Euro;

- In data 25 maggio 2011 è stato deliberato in capo alla controllata Screen Service do Brazil L.tda un aumento di capitale sociale a 2.235.000 Real, (precedentemente il capitale era di Real 20.000). L'aumento è stato deliberato mediante conversione a capitale sociale di parte del finanziamento, pari ad Euro 964 migliaia, erogato da SSBT nei confronti della controllata. I soci di minoranza, che detengono il 40% del capitale, hanno aderito all'aumento e hanno contestualmente sottoscritto un contratto di mutuo con SSBT, per il valore di Euro 389 migliaia, garantito per un pegno corrispondente al 50% del valore delle quote da loro sottoscritte.

Il valore di carico delle partecipazioni è stato verificato in base al Business Plan del gruppo attraverso una procedura di impairment test.

1.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle voci sotto indicate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Finanziamento soci SSA	1.065	1.055	11
Finanziamento soci SL	118	77	41
Finanziamento soci SSB	4.443	5.875	(1.432)
Finanziamento soci Tivuitalia SpA	28.471	19.105	9.366
Finanziamento soci Skylinks Srl	1.641	111	1.530
Finanziamento soci R.R.D. USA	968	954	15
Crediti finanziari vs Soci SSB	386	0	386
Depositi cauzionali ed altri crediti	80	116	(36)
	37.172	27.292	9.880

Nel corso dell'esercizio i finanziamenti alle controllate sono aumentati per Euro 9.880.

I finanziamenti hanno consentito di finanziare il capitale di funzionamento di Tivuitalia e di Skylinks.

Il decremento dei finanziamenti verso Screen Service do Brazil è dovuto per Euro 964 migliaia all'aumento di capitale sociale effettuato dalla controllante e per 81 migliaia per differenza cambi (vedasi nota 1.4).

Il conto "Depositi cauzionali ed altri crediti" accoglie il credito pari a Euro 77 migliaia, vantato verso il M.I.U.R.(Ministero Istruzione Università e Ricerca) per i finanziamenti e contributi agevolati riconosciuti negli esercizi precedenti alla controllata (fusa con effetto 1 settembre 2009) M.B. interantional Tel.Lab. S.r.l.

1.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Imposte anticipate	1.672	1.620	52
Imposte differite	(169)	(195)	26
	1.503	1.426	77

Le imposte anticipate al 30 settembre 2011 sono principalmente costituite dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sullo stanziamento del fondo svalutazione crediti tassato e sull'accantonamento al fondo obsolescenza magazzino.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Imposte anticipate			
Spese costit., aumento cap. soc. e listing	(52)	201	(253)
Accantonamento fondo crediti tassato	576	482	94
Fondo obsolescenza magazzino	1.043	850	193
Amm.ti attività imm.e mat.	29	89	(59)
Altro	76	0	76
	1.672	1.620	51
Imposte differite			
Maggior valore allocato ai brevetti	(133)	(159)	27
Leasing finanziario	(11)	(11)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(13)	0
TFR, valutazione attuariale	(2)	(8)	6
Altro	(10)	(3)	(7)
	(169)	(195)	26
	1.503	1.426	77

1.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2011 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Materie prime sussidiarie e di consumo	14.848	14.595	253
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.906	4.598	(692)
Lavori su ordinazione	0	577	(577)
Prodotti finiti e merci	2.154	2.156	(2)
Fondo obsolescenza magazzino	(3.323)	(2.704)	(619)
	17.586	19.222	(1.636)

Le rimanenze, al netto dei fondi, ammontano a Euro 17.586 migliaia e sono diminuite rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.636 migliaia, a fronte di ricavi decrementati del 10,52% rispetto all'anno precedente. Tale decremento è dovuto principalmente ad un miglioramento nella gestione delle scorte correlate alle commesse ed agli ordini in corso. Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati effettuati al fine di riallineare le giacenze ai valori correnti, considerati quindi slow-moving e obsolescenze generate nell'esercizio.

1.8 - Crediti commerciali (a lungo e a breve periodo)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Crediti vs clienti Italia	14.572	27.609	(13.037)
<i>di cui verso collegate</i>	1.199	1.086	113
<i>di cui verso controllate</i>	4.748	2.830	1.918
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.566)	(1.508)	(58)
Crediti vs clienti Unione Europea	285	509	(224)
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(36)	(37)	1
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	6.819	5.730	1.089
<i>di cui verso controllate</i>	3.773	3.399	374
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(1.192)	(812)	(380)
Crediti per ricevute bancarie	2.360	1.688	672
Crediti vs clienti di lungo periodo	1.791	0	1.791
	23.032	33.179	(10.147)

La giustificazione della diminuzione dei crediti verso clienti rispetto al 30 settembre 2010 deriva da un miglioramento dei tempi di incasso dei crediti

In data 29 settembre è stata effettuata un'operazione di factoring pro soluto, che ha consentito di incassare circa Euro 11 milioni di Euro vantati verso i clienti Raiway, Elettronica Industriale e Ei towers, scadenti nel primo trimestre 2012. Il costo dell'operazione di *factor* è stato Euro 90 migliaia, comprensivo di commissioni ed interessi.

I crediti di lungo periodo, pari a 1.791 si riferiscono a un credito, garantito da cambiali attive, e scadente nel 2015.

Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, I crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante il periodo di riferimento:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2011
Fondo Svalutazione Crediti	2.357	436	0	2.794
	2.357	436	0	2.794

1.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Altri (anticipi a fornitori)	141	63	77
Altri crediti	38	26	12
Ratei e Risconti Attivi	230	92	137
	409	182	227

I ratei e risconti attivi alla data del 30 settembre 2011 sono principalmente afferenti a costi per pubblicità e fiere di competenza del successivo esercizio.

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 30 settembre 2011:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Crediti Tributari	79	152	(73)
	79	152	(73)

I crediti tributari si riferiscono a crediti IVA per Euro 53 migliaia e altri crediti per rimborsi di imposte.

1.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Cassa	6	8	(2)
Depositi bancari	8.092	2.860	5.232
	8.098	2.868	5.230

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo.

1.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 settembre 2011 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 interamente versato.

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati i benefici ai dipendenti, per Euro 61 migliaia, determinati secondo un

piano di assegnazione i cui effetti si sono conclusi nel presente esercizio. Tale assegnazione è stata deliberata con aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore, mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione di tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 1.267 migliaia.

1.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB oltre 12 mesi	18.426	22.350	(3.924)
Altri finanziamenti l.p.	0	889	(889)
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB entro 12 mesi	5.300	3.138	2.162
Altri finanziamenti b.p.	253	111	142
Debiti verso banche per anticipi e c/c	18.584	15.692	2.893
	42.563	42.179	384

Il "Finanziamento BNL/BNP - UCCB" è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche (Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit Corporate Banking S.p.A.), per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato del 2.1% per la prima tranche di 5.000 migliaia e del 2.4% per la seconda tranche pari a 21.000 migliaia. Il contratto prevede il rispetto, da parte della Società, dei seguenti *covenants*, calcolati sul risultato non solo di SSBT ma dell'intero Gruppo:

Covenants	2010	2011	2012
Gearing ratio	<= 0,5	<= 0,65	<= 0,65
DCR	<= 2,15	<= 1,85	<= 1,5

Dove:

- Il *Gearing Ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto,
- I DCR (*Debt Cover Ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA.

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del *Debt Cover Ratio*, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata;

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

Gli interessi del periodo intercorrente tra la data del pagamento dell'ultima rata e la data di chiusura dell'esercizio sono stati calcolati applicando il tasso del 4,40% sulla linea A del 4,10% sulla linea B

Poiché alla data del 30 settembre 2011 tale covenant non è stato rispettato, la società ha richiesto ed ottenuto dalla banca agente (BNL/BNP) una lettera di waiver con cui le banche finanziatrici rinunciano, con riferimento alla Data di Calcolo del 30 settembre 2011 ai diritti ad esse spettanti ai sensi dell'articolo 15.19 (Decadenza dal beneficio del termine, recesso, risoluzione) del Contratto di Finanziamento per l'ipotesi di mancato rispetto, a tale Data di Calcolo, del Vincolo Finanziario Debt Cover Ratio.

Non si esclude che il covenant possa essere non rispettato con riferimento alla data del 31 marzo 2012 rispetto al Business Plan e pertanto la società si è attivata per rinegoziare i covenant sulla base del nuovo piano industriale approvato in data 28 novembre dal Consiglio di Amministrazione della società

1.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Altre passività finanziarie non correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	352	735	(383)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	56	441	(385)
Altro	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti:			
Debiti vs altri finanziatori	31	203	(172)
<i>di cui debiti vs Waiting 4 S.p.A.</i>		1	(1)
MIUR c.to finanziamento agevolato	85	77	8
Contratti derivati	126	161	(35)
Altre	7	0	7
	601	1.177	(576)

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 30 settembre, comprensivo di interessi maturati nel periodo, è pari ad Euro 69 migliaia.
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 767 migliaia, suddivisi in Euro 497 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a

titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo ad oggi erogato ammonta ad Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 1.5, per l'importo di Euro 77 migliaia. Il debito residuo, comprensivo di interessi maturati nel periodo al 30 settembre è pari ad Euro 368 migliaia.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark-to-Market" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool "BNP/BNL - UCCB", come dettagliato nel paragrafo IFRS 7.

1.15 - Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi pari a Euro 719 migliaia si rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" per Euro 192 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti. E' stato inoltre stanziato un accantonamento per Euro 527 migliaia, di cui Euro 43 migliaia per interessi a fronte di un accertamento di liquidazione di imposta di registro sull'operazione di conferimento avvenuta a dicembre 2009 tra R.R.D. S.p.a e R.R.D. S.r.l. A fronte di tale avviso di liquidazione la società, ha ritenuto di effettuare lo stanziamento sebbene abbia contestualmente presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Centrale di Milano. E' inoltre variato il fondo svalutazione per le perdite delle società partecipate (pari a Euro 79 migliaia per Screenlogix S.r.l.).

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Fondi rischi diversi	719	105	614
Fondo per svalutazione partecipazioni	79	62	17
	798	167	631

1.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività della società al 30 settembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2011
Fondo Trattamento Fine Rapporto	874	369	(214)	1.029
	874	369	(214)	1.029

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2009 (post fusione)	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Trattamento Fine Rapporto	656	715	351	(192)	874
	656	715	351	(192)	874

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2011	2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%	3,60%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2004 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

1.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Debiti vs. fornitori Italia	7.803	9.102	(1.299)
<i>di cui verso collegate</i>	522	683	(161)
<i>di cui verso controllate</i>	756	28	728
Debiti vs. fornitori Unione Europea	100	126	(26)
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	231	249	(18)
<i>di cui verso controllate</i>	79	151	(72)
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	657	549	108
	8.792	10.026	(1.234)

I debiti verso fornitori fatturato hanno subito un decremento pari a Euro 1.234 migliaia per effetto del minor volume di acquisti del periodo.

1.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

L'esercizio si chiude con un debito per imposte correnti pari ad Euro 230 migliaia dopo avere stanziato imposte correnti per Euro 6.661 (come specificato nella successiva nota 2.12) e decurtati sia gli acconti versati nel corso dell'esercizio pari ad Euro 6.129 migliaia e il che il credito scaturente dall'applicazione del consolidato fiscale (pari a Euro 199 migliaia).

La voce "Imposte correnti" accoglie il saldo dei debiti IRES/IRAP calcolati sul periodo al netto degli acconti versati.

La voce "Altre passività correnti" accoglie principalmente debiti verso i dipendenti per le mensilità dovute al 30 settembre 2011, i debiti tributari rappresentati dal debito IVA mensile e ai debiti per ritenute da sostituto di imposta, nonché i debiti verso gli enti previdenziali.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	836	0	836
IRAP	46	230	(184)
IVA	781	385	396
	1.662	615	1.047
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	490	339	152
Debiti verso il personale	977	1.309	(332)
Ratei e Risconti	141	45	96
Debiti tributari	962	380	583
Debiti previdenziali	406	391	15
Altri	0	1	(1)
	2.976	2.463	513
	4.638	3.077	1.560

Conto economico

2.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è diminuito di Euro 6.318 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e alla Relazione sulla gestione per quanto attiene il commento all'andamento del periodo.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Vendita apparati e componenti	43.610	52.552	(8.942)
Prestazione di Servizi	4.477	1.853	2.624
	48.087	54.405	(6.318)

Alla voce "Prestazione di Servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi, consulenze per impianti di rete e dispositivi software implementati per i clienti.

2.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Recupero spese di trasporto	165	152	13
Plusvalenza alienazione beni	39	79	(40)
Recupero spese	5	3	2
Proventi diversi	628	40	588
	838	274	564

La voce "proventi diversi" accoglie contributi in conto esercizio relativi ad attività di ricerca e sviluppo degli anni precedenti per un importo pari ad Euro 533 migliaia

2.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Acquisto di componenti per la produzione	14.810	17.998	(3.188)
Attrezzature da rivendere	364	591	(227)
Oneri accessori, energia e carburanti	1.128	423	705
Materiali di consumo e altri beni	121	132	(11)
Imballaggi	64	73	(9)
Variazione delle rimanenze	750	(1.572)	2.322
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	972	1.139	(167)
	18.210	18.784	(574)

Lo scostamento rispetto all'anno precedente è strettamente correlato all'andamento del fatturato registrato nel periodo e commentato nella Relazione sulla gestione.

2.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Consulenze legali e amministrative	1.038	1.237	(199)
Consulenze tecniche e informatiche	592	315	277
Compensi amministratori non esecutivi	190	121	69
Spese promozionali	573	497	76
Lavorazioni esterne	3.049	582	2.467
Provvigioni	75	233	(158)
Costi di trasporto	325	315	10
Ricerca e sviluppo in <i>outsourcing</i>	0	78	(78)
Manutenzioni	129	127	2
Lavoro interinale	105	66	39
Spese per omologazione apparati	0	7	(7)
Spese Telefoniche	157	171	(14)
Spese e commissioni bancarie	185	224	(39)
Altri	130	111	19
	6.548	4.084	2.464

L'incremento significativo della voce "lavorazioni esterne" pari a Euro 2.467 migliaia riguarda principalmente l'installazione di apparati per alcune commesse rilevanti.

2.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi sociali e operative. Ammontano a Euro 630 migliaia e sono incrementate di Euro 34 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per effetto dello spostamento della sede delle attività di Ricerca e Sviluppo da Baranzate a Lainate

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Canone locazione immobile	475	395	81
Altri noleggi	155	202	(47)
	630	596	34

2.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Ammortamenti Materiali	726	595	131
Ammortamenti Immateriali	1.178	938	240
	1.904	1.533	371

2.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto della voce in esame:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Svalutazione crediti	436	604	(168)
	436	604	(168)

L'importo si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che, come specificato alla nota relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 7, par. 36, è stato adeguato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

2.8 - Costi per il personale

Il numero medio di dipendenti e amministratori dell'esercizio è 120 ed è così suddiviso:

	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Operai	3	2	1
Impiegati	109	124	(15)
Dirigenti	7	8	(1)
Amministratori	2	4	(2)
	120	138	(18)

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Costi del personale:			
Compenso CdA (esecutivi)	435	1.369	(934)
Assegnazione di benefici ai dipendenti	61	265	(204)
Stipendi	4.620	5.461	(841)
Contributi	1.615	1.649	(34)
Accantonamento TFR	373	351	22
Altre spese per il personale	187	323	(136)
	7.291	9.418	(2.127)

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 1.12. Il costo del personale è diminuito per il decremento nel numero dei dipendenti, per il decremento dei compensi amministratori e del numero degli amministratori delegati e per la mancata erogazione del premio agli Amministratori (ammontante lo scorso esercizio ad Euro 400 migliaia).

2.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Viaggi e trasferte	279	252	28
Assicurazioni aziendali	200	195	5
Spese pulizia locali	101	82	19
Stampati e materiale tipografico	51	41	10
Cancelleria ufficio	6	13	(7)
Imposte e tasse	22	18	4
Altre	674	620	54
	1.334	1.220	114

2.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto e svalutazione delle partecipazioni

Di seguito viene esposta la svalutazione delle partecipazioni effettuate nell'esercizio.

Il valore di carico delle partecipazioni è stato verificato in funzione del Business Plan del gruppo attraverso una procedura di impairment test.

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Svalutazione di partecipazioni			
Screenlogix S.r.l.	(18)	(41)	23
R.R.D USA Inc	0	(385)	385
Screen Service America LLC	0	(174)	174
Skylinks S.r.l.	(279)	0	(279)
	(297)	(600)	582

2.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Proventi			
Interessi attivi diversi	677	383	294
Proventi da contratti derivati	0	0	0
Utili su cambi	41	116	(75)
Interessi attivi su c/c	2	2	0
	720	501	219
Oneri			
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(1.615)	(558)	(1.057)
Interessi passivi diversi	(122)	(415)	293
Oneri da contratti derivati	(80)	0	(80)
Interessi passivi su c/c	(280)	(150)	(130)
Perdite su cambi	(144)	74	(218)
Altro	6	0	6
Oneri accessori	(53)	(32)	(21)
	(2.288)	(1.081)	(1.207)
	(1.567)	(580)	(987)

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto prevalentemente agli oneri pagati per il finanziamento BNP-BNL-UCCB stipulato in data 28 luglio 2010, comprensivi del costo del waiver per Euro 287 migliaia.

2.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	3.102	5.524	(2.422)
<i>IRAP</i>	723	1.137	(414)
<i>Altre</i>	484		
Imposte anticipate/ differite			
<i>IRES</i>	(54)	(322)	268
<i>IRAP</i>	(2)	33	(35)
	4.253	6.372	(2.603)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011			30 settembre 2010		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (EBT)	10.708			17.260		
Onere fiscale teorico		27,50%	2.945		27,50%	4.747
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti				265		
Accantonamenti	409			(187)		
Altre rettifiche IAS				84		
Storno crediti R & D				651		
Delta cambi	(187)					
Costi fiscalmente non rilevanti	174			839		
		27,50%	109			454
Altre non significative			(6)			
			3.048			5.201
Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011			30 settembre 2010		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Utile operativo	12.571			18.440		
Costo personale e amministratori	7.291			9.418		
Onere fiscale teorico	19.862	3,90%	775	27.858	3,90%	1.086
<i>Differenze permanenti:</i>						
Costo pers. Dedicato R & D e cuneo fisc	(2.048)			(1.524)		
Compensi ammini. E altri costi	936			2.146		
Costi non deducibili	253			839		
Altri minori		3,90%	(34)			
Altre non significative			(20)			27
			721			1.113

Compensi amministratori e sindaci

Di seguito vengono riportati i compensi corrisposti agli amministratori, sindaci e dirigenti di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A:

Dati in migliaia di euro	Carica ricoperta	Periodo	Scadenza	Emolumenti
Antonio Mazzara	Presidente e amministratore delegato	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	300
Michele Bargauan	amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	135
Cimino Simone	Presidente	01/10/2010 - 14/04/2011		40
Davide Domenico Enderlin	amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	20
Gabriele Gualeni	amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	50
Guido Arturo de Vecchi	amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	35
Dante Daniele Buizza	amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	40
Boris Durisin	amministratore	14/04/2011 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	5
				625

Dati in migliaia di euro	Carica ricoperta	Periodo	Scadenza mandato	Emolumenti
Ornella Archetti	Presidente collegio sindacale SSBT	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	64
Savio Gariboldi	Sindaco	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	44
Riccardo Alloisio	Sindaco	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	44
				<u>152</u>

Gli emolumenti dei dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 462 migliaia

Operazioni con parti correlate

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Dati in Euro	Note	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	30 settembre 2010	Di cui parti correlate	Variazioni
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Impianti, macchinari e altri beni	1.1	1.606		1.417		189
Avviamento	1.2	23.366		23.366		0
Attività immateriali	1.3	2.518		2.705		(187)
Partecipazioni	1.4	24.339		23.470		869
Altre attività finanziarie	1.5	37.172	36.708	27.292	27.177	9.881
Crediti commerciali di lungo periodo	1.8	1.791		0		1.791
Imposte differite attive	1.6	1.672		1.620		52
Totale attività non correnti		92.464	36.708	79.870	27.177	12.594
Attività correnti						
Rimanenze	1.7	17.586		19.222		(1.635)
Crediti commerciali	1.8	21.241	9.824	33.179	7.315	(11.938)
Altri crediti	1.9	409	19	182		228
Crediti tributari	1.9	79		152		(73)
Attività finanziarie	1.10	0		0		0
Attività finanziarie al valore di mercato	1.10	0		0		0
Disponibilità liquide	1.11	8.099		2.868		5.231
Totale attività correnti		47.414	9.843	55.602	7.315	(8.188)
TOTALE ATTIVITA'		139.878	46.551	135.471	34.492	4.407
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Dati in Euro	Note	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	30 settembre 2010	Di cui parti correlate	Variazioni
Capitale sociale		13.190		13.190		0
Riserve		68.096		64.586		3.510
Totale Patrimonio Netto	1.12	81.286		77.777	0	3.510
di cui di Terzi		0		0		0
Passività non correnti						
Debiti verso banche	1.13	18.426		23.238		(4.812)
Altre passività finanziarie	1.14	352		735		(383)
Fondi per rischi e oneri	1.15	798		167		631
Fondi relativi al personale	1.16	1.029		874		156
Imposte differite passive	1.6	169		195		(26)
Totale passività non correnti		20.775	0	25.209	0	(4.434)
Passività correnti						
Debiti verso banche	1.13	24.137		18.942		5.195
Altre passività finanziarie	1.14	123	31	280	31	(157)
Passività finanziarie a valore di mercato	1.14	126		161		(35)
Debiti verso fornitori	1.17	8.792	1.387	10.026	862	(1.234)
Debiti per imposte correnti	1.18	1.662		614		1.048
Altre passività	1.18	2.976	695	2.463	632	513
Totale passività correnti		37.815	2.113	32.486	1.525	5.330
TOTALE PASSIVITA'		139.878	2.113	135.471	1.525	4.406

CONTO ECONOMICO

Dati in Euro	Note	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	30 settembre 2010	Di cui parti correlate	Variazioni
Ricavi della produzione	2.1	48.087	5.059	54.405	5.344	(6.318)
Altri proventi	2.2	838		274		564
Totale ricavi		48.925		54.679	5.344	(5.754)
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	2.3	18.210	3.621	18.784	1.895	(573)
Costi per servizi	2.4	6.548	415	4.084	196	2.463
Costi per godimento beni di terzi	2.5	630	377	596	390	34
Ammortamenti	2.6	1.904		1.533		371
Accantonamenti e svalutazioni	2.7	436		604		(168)
Costi del personale	2.8	7.291	958	9.418	2.325	(2.127)
Altri costi	2.9	1.334		1.220		113
Totale costi		36.353	5.371	36.239	4.806	114
Utile operativo		12.572	(5.371)	18.440	538	(5.868)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	2.10	0		0		0
Svalutazione di partecipazioni	2.10	(297)		(600)		303
Proventi finanziari	2.11	720	649	501	208	219
Oneri finanziari	2.11	(2.288)		(1.081)		(1.206)
Utile prima delle imposte		10.708	(4.722)	17.260	746	(6.552)
Imposte sul reddito	2.12	(4.253)		(6.372)		2.119
Utile netto dell'esercizio		6.455	(4.722)	10.888	746	(4.433)

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Si specifica che la società Join Pad srl è stata considerata prudenzialmente parte correlata e che il Comitato delle Parti Correlate, riunitosi in data 16 dicembre 2011, ha verificato che il software relativo all'implementazione dell'applicativo "Augmented Reality", fornito da Join Pad è stato completato e consegnato a SSBT e che la prestazione è stata resa a valori di mercato

Le operazioni infragruppo e con parti correlate, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse da SSBT negli esercizi chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2011				30 settembre 2010			
	Crediti	Debiti	Crediti		Crediti	Debiti	Crediti	
			finanziari	Debiti finanziari			finanziari	Debiti finanziari
Screen Service America LLC	722	0	1.066	0	641	0	1055	0
Screenlogix Srl in liquidazione	69	0	118	0	75	8	77	0
Screen Service do Brasil Ltda	2.644	79	4.443	0	2389	140	5875	0
Screen Group SpA	0	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International Sr.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Teletext Italia Sr.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Innovaction Srl	1.199	552	0	0	1086	683	0	0
Skylinks Srl	735	131	1.641	0	265	12	111	0
RRD USA Inc.	510	0	969	0	369	11	954	0
Tivuitalia SpA	3.945	1.298	28.471	31	2489	207	19.105	31
Fincinque Srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	19	0	0	0	0	357	0	0
Bargauan Michele	0	0	0	0	0	50	0	0
Cimino Simone	0	0	0	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	0	0	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	0	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo *	0	6	0	0	0	7	0	0
Baccalini Gianluca *	0	5	0	0	0	5	0	0
Cavallanti Rino *	0	3	0	0	0	0	0	0
Colombo Paolo *	0	4	0	0	0	0	0	0
Sora Carla *	0	4	0	0	0	3	0	0
	9.843	2.082	36.708	31	7.315	1.494	27.177	31

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2011 e 2010 con le parti correlate, suddiviso per natura di costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2011						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti e servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen Group S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0
Skylinks Sr.l.	59	0	0	0	0	418	10
Innovaction Sr.l.	1.629	0	0	0	0	221	0
Screenlogix Srl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	2
RRD USA Inc.	17	0	0	0	0	161	17
Tivuitalia	997	0	0	0	0	2.600	433
Screen service america LLC	2	0	0	0	0	237	51
Screen Service do Brasil Ltda	917	0	0	0	0	1.422	138
CLX Europe S.p.A.	75	0	0	0	0	0	0
Jpad Sr.l.	150	0	0	0	0	0	0
M.B. International Sr.l.	0	0	0	67	0	0	0
Teletext Italia Sr.l.	0	0	0	0	0	0	0
Fincinque Sr.l.	0	0	0	310	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	300	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	135	61	0	0	0	0
Cimino Simone	0	40	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	35	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	40	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	20	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	50	0	0	0	0	0
Durisin Boris	0	5	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca*	127	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	177	0	0	0	0	0	0
Colombo Paolo*	21	0	0	0	0	0	0
Cavallanti Rino*	33	0	0	0	0	0	0
Sora Carla*	104	0	0	0	0	0	0
	4.308	625	61	377	0	5.059	649

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Colombo Paolo, Cavallanti Rino, e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2010						
	Costi				Ricavi		
	Prodotti e servizi e costo lavoro	Emolumenti	Beneficiari dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen service america LLC	0	0	0	0	0	637	50
Screenlogix Srl in liquidazione	0	0	0	0	0	1	1
Screen Service do Brasil Ltda	113	0	0	0	0	2.273	101
Screen Group SpA	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	85	0	0	0
Waiting 4 Srl	0	0	0	0	0	0	0
Innovation Srl	1.761	0	0	0	0	539	0
Skylinks	10	0	0	0	0	221	0
RRD USA Inc.	11	0	0	0	0	109	9
Tivuitalia SpA	0	0	0	0	0	1.564	47
Fincinque Srl	0	0	0	305	0	0	0
Bombelli Carlo	75	85	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	5	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	837	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	270	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	177	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	167	5	0	0	0	0	0
Cimino Simone	0	40	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	30	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	35	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	5	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	31	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	20	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	127	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	127	0	0	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	24	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio *	121	0	0	0	0	0	0
Sora Carla*	75	0	0	0	0	0	0
	2.661	1.490	265	390	0	5.344	208

Il Presidente



